

IN.VA. SpA

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO D'ESERCIZIO RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

Allegato – A -

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato ante imposte positivo di Euro 638.159,59, migliorativo rispetto alle previsioni iniziali. Tale risultato, se si analizza il conto economico, riveste un grande valore per la società poiché l'EBITDA subisce un sensibile incremento; l'esercizio chiude con un utile netto di Euro 418.213,37.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 Vi viene sottoposto nel maggior termine di 180 giorni, così come previsto dallo Statuto, in conseguenza delle difficoltà emerse in merito alla definitiva stesura dello stesso a causa della variazione del sistema informatico, delle novità recate alla disciplina civilistica del bilancio d'esercizio dal D.Lgs. 139/2015 e dei chiarimenti e delle indicazioni contenuti nei nuovi OIC pubblicati solo alla fine del 2016.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

■ IL QUADRO GENERALE

La Società ha dato corso alle indicazioni del socio di maggioranza nel rispetto delle regole imposte dal controllo analogo. Inoltre ha portato a compimento tutte le attività inerenti lo sviluppo, conduzione e gestione dei sistemi informatici e di telecomunicazione dei Soci previste dai Piani Operativi Annuali e dal Piano Pluriennale regionale.

La società ha tra le sue prerogative di funzionamento l'adozione e il rispetto di codici di condotta interni nonché quelli adottati dai propri Soci clienti.

I servizi erogati e i progetti realizzati sono caratterizzati da una logica di autoproduzione, strumentali agli enti partecipanti e rivestono carattere di servizi di interesse generale. Sono altresì ricomprese le attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche, di gestione di fondi europei e di servizi di committenza del territorio regionale.

Sotto il profilo dell'efficienza, economicità e qualità delle attività in essere, la società ha adottato tecniche e applicazioni organizzative integrate e regolate da livelli di servizio sempre più performanti e non reperibili sul mercato. L'insieme delle risorse professionali impiegate e debitamente formate, permette l'erogazione di servizi all'avanguardia che rispondono a livelli qualitativi adatti al tessuto sociale valdostano e aderenti ai bisogni espressi.

Per rispondere alle indicazioni ricevute e contemperando obiettivi di universalità e socialità, si sono approfonditi e sviluppati servizi e progetti la cui fruizione è aperta a tutto il sistema pubblico regionale, conseguendo innegabili economie.

Gli acquisti effettuati sono coerenti con i servizi erogati e sono avvenuti nel rispetto dei principi di legge.

La società è impegnata ad operare in un contesto programmatico sia regionale (Piano Operativo Annuale regionale) e sia nazionale (AGID), nonché a proporre soluzioni proprie agli Azionisti.

Il risultato conseguito è motivo di soddisfazione e nel contempo rappresenta un riconoscimento degli sforzi che il management e tutta l'organizzazione hanno messo in atto.

La società è impegnata sempre di più alla realizzazione di una PA più efficiente, trasparente e performante.

Sul fronte degli investimenti, la società ha proceduto al riscatto dell'immobile sito in Aosta, Regione Borgnalle 12.

Sul fronte reddituale, si segnala che sui progetti cofinanziati relativi alla nuova programmazione sono considerate ammissibili anche le spese d'ufficio e amministrative nella misura forfettaria massima del 15%.

Inoltre, nel corso dell'anno 2016 ha assunto la qualità di Socio l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, "Casa di riposo G.B Festaz", mentre nei primi mesi del 2017, l'Azienda Regionale Edilizia Residenziale (A.R.E.R.).

I ricavi da vendite e prestazioni rispetto agli esercizi precedenti sono così ripartiti:

Riferimenti	2016	2015	2014
Ricavi riconducibili alla RAVDA	11.213.012	10.383.790	10.503.893
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	781.006	805.881	772.863
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.421.655	4.276.559	4.791.140
Ricavi da "altri clienti"	402.427	473.109	361.424
TOTALE	16.818.100	15.939.339	16.429.320

Rispetto all'esercizio precedente, emerge un aumento complessivo dei ricavi di euro 878.761. Nei confronti del cliente Regione Autonoma Valle d'Aosta l'incremento, pari ad euro 829.221, rappresenta il fenomeno più significativo.

Si sottolinea che l'aumento dei ricavi non è stato determinato da un aumento dei prezzi praticati, ma ha interessato principalmente la messa a reddito della rete di proprietà in fibra ottica con servizi ultrabroadband in Aosta, il recupero parziale di spese di funzionamento e un aumento di volumi senza incremento proporzionale dei costi.

Anche per il 2016, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai Soci, così come stabilito dai Soci stessi, risultano invariati.

Permane la problematica relativa all'onerosità della struttura "Torre della Comunicazione", attuale sede della società, che andrebbe rivista di concerto con il comune Socio di riferimento.

■ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'anno la società ha tenuto sotto controllo il proprio modello organizzativo, attraverso la piena attuazione del **Sistema di Gestione Integrato**, effettuando le previste attività di riesame, al fine di verificarne l'idoneità e l'adeguatezza, e monitorandone l'applicazione, attraverso specifiche attività ispettive, integrate mediante la definizione di un **unico piano di audit** per tutti gli ambiti di rilevanza, con l'individuazione di **ruoli e responsabilità** nello svolgimento delle **attività operative** e di possibili **aree di miglioramento** nel complesso dell'organizzazione.

Gli **obiettivi di miglioramento** sono stati declinati in relazione alle linee guida formalizzate attraverso la definizione della **Politica per la Qualità**, documento periodicamente aggiornato al fine di garantire la completa aderenza del Sistema agli scopi dell'organizzazione, che si riassume nelle seguenti azioni:

- ✓ **erogare** servizi a tutto il settore pubblico valdostano
- ✓ **favorire** e facilitare l'operatività del settore pubblico in una logica di sistema
- ✓ **stimolare** processi di innovazione nel sistema pubblico regionale e comunale
- ✓ **supportare** dal punto di vista tecnico/organizzativo gli enti locali al fine di favorire il raggiungimento di obiettivi di efficacia – efficienza - economicità – trasparenza
- ✓ **facilitare** l'accesso e l'utilizzo dei servizi online
- ✓ **favorire** il dialogo tra il cittadino e la Pubblica amministrazione
- ✓ **supportare** gli enti locali e le imprese nelle pratiche amministrative e di contatto con il pubblico.

Gli ambiti di compliance relativi alle varie normative di riferimento, **UNI EN ISO 9001:2008** (Sistemi Qualità), **D.Lgs.231/01**, **D.Lgs.81/08** (Sicurezza sul lavoro) e **D.Lgs.196/03** (Privacy), sono stati verificati attraverso lo svolgimento di tutti gli audit previsti per l'anno di riferimento, il monitoraggio periodico dei processi aziendali e la relativa analisi dei dati raccolti.

Nel corso del mese di febbraio 2016 è stata effettuata la visita periodica di mantenimento della certificazione ISO 9001:2008, ottenuta per il triennio **2015-2017**, a seguito della quale è stata valutata una efficace applicazione del **Sistema di Gestione Integrato**, valutato **conforme alla norma ISO 9001**; durante l'audit di terza parte non sono emerse non conformità.

■ LA DIREZIONE SERVIZI TECNOLOGICI E GESTIONE SISTEMI

Nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento della qualità dei servizi erogati, l'attività della Direzione servizi tecnologici e gestione dei sistemi è stata caratterizzata da una elevata attenzione al rispetto dei livelli di servizio contrattualizzati e ad un altrettanto importante ottimizzazione nell'uso delle risorse disponibili.

In estrema sintesi, si è cercato, attraverso alcuni interventi sull'organizzazione interna dei lavori e con una maggior ottimizzazione dei processi produttivi, di redistribuire in modo più omogeneo le attività all'interno dei diversi gruppi di lavoro in modo tale da rendere più agevole ed economica l'erogazione dei servizi.

Gli interventi effettuati possono essere così sintetizzati:

- Redistribuzione delle competenze attribuite alle diverse aree aziendali:
L'Area Compliance e Service Desk, rinominata Area service desk, reporting e servizi a supporto si è trasformata, a tutti gli effetti, in centro di ricavo e ad essa sono stati attribuiti i settori di monitoraggio dei servizi erogati a tempo materiale (Presidenza del Consiglio Valle), di gestione dei consumabili di stampa, di gestione del change over e di gestione dell'ICT. La nuova redistribuzione delle competenze interne ha permesso di concentrare tutte le attività tecniche ad alta specializzazione nell'area dei servizi tecnologici, sgravandola da attività non strettamente pertinenti.
- Maggiore impulso nell'adozione di strumenti informatici per il controllo remoto degli apparati:
E' proseguita l'attività di adozione ed utilizzo di tali strumenti presso il cliente, con l'obiettivo di ottimizzare tempi e costi dei singoli interventi.

- Miglioramento delle fasi di monitoraggio automatico degli apparati tecnologici al servizio dei clienti, attraverso l'utilizzo di strumenti automatici in grado di segnalare, in anticipo, il sorgere di problemi che potrebbero causare blocchi ai sistemi; in tale contesto si inserisce l'attività svolta nella definizione e predisposizione degli strumenti necessari alla messa in esercizio di nuove applicazioni e nell'ambito dei sistemi di controllo di qualità del software prodotto.
- Maggior controllo sul rispetto dei livelli di servizio, con una puntuale verifica della reportistica prodotta con un'analisi critica dei risultati raggiunti.

Tutti gli interventi messi in campo nel corso dell'esercizio 2016 hanno prodotto un miglioramento qualitativo complessivo dei servizi erogati, con una significativa diminuzione dei costi, rispetto alle previsioni contenute nel budget iniziale.

Nell'ambito dell'Area service desk, reporting e servizi a supporto si segnala l'attività di accounting svolta nell'ambito degli Enti Locali valdostani che ha permesso di aumentare significativamente il volume di servizi erogati sul territorio.

Nell'ambito dell'Area data center unico regionale, si è provveduto all'espletamento delle pratiche burocratiche legate all'ottenimento del finanziamento POR FESR 2014 2020, deliberato dalla Giunta Regionale nel mese di maggio 2016 e alla predisposizione e attivazione dei bandi a evidenza pubblica per la realizzazione dell'opera.

Nell'ambito dell'Area servizi tecnologici si è proseguita l'attività di impostazione degli strumenti per gli interventi in remoto, già attivati presso i principali clienti di riferimento; si segnala inoltre che nel mese di ottobre 2016 sono state inserite in organico due nuove risorse nel gruppo di Desk Top Management di cui una in sostituzione di un tecnico dimissionario.

1.1 Volumi complessivi dell'attività

Si riportano, di seguito, alcuni elementi caratterizzanti i volumi dei servizi erogati:

Tipologia	30.04.2015	21.09.2015	31.12.2016	Prev. 21.12.2017
Domini Internet (Registrar)	146	166	170	
Applicazioni	589	601	1.060	170
Server fisici e virtuali	533	550	601	650
Postazioni di lavoro	6.106	5.930	6.303	6.500
Sistemi di Stampa	2.713	2.763	2.920	2.950
Punti di connettività e fonia	328	328	363	380
Punti di rilevamento presenza	163	171	174	174
Altri elementi hardware (periferiche, scanner multimediali, altri apparati)	3.537	3.601	4.454	4.500
Caselle di Posta Elettronica Certificata	308	315	305	320
Caselle di Posta Elettronica Ordinaria	8.627	8.600	8.760	10.000

Tabella 1 - Volumi complessivi dell'attività

La tabella sopra riportata fornisce un quadro complessivo degli apparati gestiti da INVA; la tabella seguente evidenzia invece il numero e la tipologia degli interventi effettuati nell'anno.



Tipologia	2013	2014	2015	2016	Prev. 2017
Funzioni di Contact Center	3	4	4	4	4
Numero di contatti	40.209	48.885	49.656	43.510	50.000
Utenti chiamanti	5.819	5.897	5.475	5.516	6.000
Malfunzionamenti trattati	14.913	15.320	13.954	9.660	9.660
Altre Attività (supporto, informative, accreditamento, ecc.)	19.833	25.343	28.993	21.796	25.000
Operazioni di controllo preventivo	11.084	12.381	10.761	10.216	10.300
Cambiamenti gestiti	5.611	5.869	6.656	4.458	6.000
Obiettivi di processo misurati	472	528	474	740	740
Obiettivi di availability misurati	82	126	172	181	190
Funzioni tecniche\Fornitori coinvolti	92	94	74	86	86

Tabella 2 - Numero e tipologia interventi

■ LA DIREZIONE SISTEMI APPLICATIVI

Nel corso dell'anno, la Direzione ha erogato le proprie attività mediante una struttura organizzativa articolata in due aree di competenza – Sistemi Informativi Regionali e Sistemi Informativi Sanità e EELL – in quanto al termine dell'anno precedente, la terza area di competenza – Sistemi Territoriali – è confluita nella Direzione Telecomunicazioni. Parallelamente è stata avviata una valutazione interna che mira a definire vari domini di competenza con l'obiettivo di meglio focalizzare le risorse tecniche dedicate, che tenga quindi conto dei carichi di lavoro gravanti sulle risorse e soprattutto possa permettere un recupero e miglioramento dell'efficacia trasmessa e percepita dai clienti. In tale ottica alcuni risultati sono già riscontrabili positivamente soprattutto in ambito sanitario, mentre su altri fronti, il 2017 sarà l'anno del consolidamento.

▪ Area Sistemi Informativi Regionali

Dal punto di vista delle attività svolte, l'attenzione si è focalizzata in due ambiti applicativi strategici, sia per la committenza che per l'azienda stessa: il nuovo sistema per la gestione degli ambiti amministrativo-finanziari della Regione e il nuovo sistema per la gestione dei fondi europei. Il primo sistema (SICER), la cui adozione da parte delle strutture di riferimento del committente è stata problematica, è entrato in gestione operativa nel mese di giugno ed è attualmente in fase di completamento ed evoluzione. Il secondo sistema (SISPREG2014) è entrato parzialmente in gestione ed è tutt'ora in fase di completamento e sviluppo. Entrambi i sistemi rappresentano un asset strategico per la società e si collocano al vertice della piramide dei sistemi informativi gestiti. Parallelamente, sono proseguiti lo sviluppo e l'erogazione dei servizi inerenti gli altri sistemi informativi gestiti, consolidando gradualmente le attività in corso.

Analizzando l'operato della direzione, utilizzando come dimensione di analisi la committenza, si può evidenziare come siano state consolidate le proprie posizioni nei confronti di tutti e tre i clienti di riferimento (RAVDA, AUSL, COMUNE di AOSTA), mentre non vi sono state particolari evoluzioni né per il cliente Presidenza del Consiglio (sostanzialmente assente dal portafoglio clienti della direzione), né per i clienti rappresentati dagli Enti Locali territoriali (in questo caso la situazione di gestione è analoga a quella del precedente anno contabile, peraltro rappresentata da una quota trascurabile di attività).

Dal punto di vista dei volumi totali, la direzione ha mantenuto e consolidato le proprie posizioni, gestendo complessivamente la manutenzione e assistenza nei confronti dei seguenti sistemi:

- ✓ 179 sistemi informativi utilizzati dal cliente RAVDA
- ✓ 10 sistemi informativi utilizzati dal cliente AUSL
- ✓ sistemi informativi utilizzati dal cliente Comune di Aosta
- ✓ sistemi informativi utilizzati trasversalmente dagli Enti Locali.

Nel contempo, sempre nel corso dell'anno 2016, sono stati rilasciati in gestione 10 nuovi sistemi informativi, concentrati nella loro quasi totalità verso il cliente RAVDA:

- SICER (adeguamento sistema finanziario amministrativo ai dettami della legge 118/11 mediante un nuovo applicativo in riuso)
- SISPREG2014 (unificazione tra FSE e FESR del sistema per la gestione e monitoraggio dei fondi europei mediante

- la progettazione e l'implementazione di un nuovo sistema informativo)
- MAPPA DEL WELFARE (progettazione e implementazione di un nuovo Sistema per la gestione del sistema di welfare regionale)
- SANI (reingegnerizzazione del Sistema per la gestione delle invalidità civili)
- SDO (progettazione e implementazione della nuova Scheda di Dimissione Ospedaliera)
- ARDI (progettazione e implementazione del nuovo sistema per la gestione delle invalidità civili)
- PORTALE OPERATORI FSE (attivazione e messa in linea).

▪ Ambito sistema informativo sanità e Enti Locali

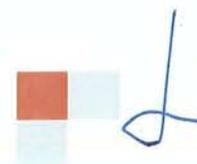
I due sistemi che hanno continuato a rappresentare gli ambiti a carattere più strategico sono stati il Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Nel primo caso si è continuato nell'azione di consolidamento ed evoluzione del sistema, mantenendo parallelamente le attività di assistenza e manutenzione, mentre nel secondo caso si sono consolidate le azioni di gestione e mantenimento del sistema nel suo complesso, in attesa di una probabile evoluzione da intraprendere nel corso dell'anno 2017. Sicuramente degna di menzione è stata la messa in gestione del sistema UVMD, sistema che permette una gestione integrata dell'assistenza domiciliare e residenziale, nonché il consolidamento e la continua evoluzione dei sistemi SUEL e RIVA-PEOPLE.

Il successo del fascicolo sanitario elettronico viene rappresentato con i seguenti dati che illustrano il grado di penetrazione dell'uso dello strumento:

Dati	Valore	Incidenza
Numero di Fascicoli Sanitari Elettronici attivati	c.a. 57.000	46% della popolazione totale residente, di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 40% fascia 0-13 aa • 43% fascia 13-17 aa • 32% fascia 18-25 aa • 33% fascia 26-35 aa • 41% fascia 36-45 aa • 45% fascia 46-55 aa • 50% fascia 56-65 aa • 61% fascia "Over 65"
Numero di documenti digitali su FSE	c.a. 1.000.000	Il dato si riferisce alle seguenti tipologie di documenti: <ul style="list-style-type: none"> • Lettera di dimissioni • Verbale di pronto soccorso • Referto di radiologia • Referto di laboratorio analisi e microbiologia • Referto di anatomia patologica • Lettera di fine trattamento chemioterapico
Numero di referti consegnati on-line	c.a. 23.000	Circa il 16% dei referti di laboratorio consegnati
Numero di referti consultati su FSE dai cittadini	c.a. 142.000	Circa 11.000 documenti consultati al mese nell'ultimo anno
Numero di Operatori Sanitari abilitati al FSE	c.a. 1.500	100% dei Medici Ospedalieri e dei MMG/PLS

In ambito gestione del sistema informativo ospedaliero (SIO), si è data applicazione a nuove implementazioni consentendo, da una parte un elevato livello di manutenzione e dall'altro, un continuo processo di razionalizzazione e implementazione dei sistemi informativi. Il servizio ha riguardato:

- ricetta dematerializzata



- esenzione 1Euro tramite ISEE
- gestione completa Privacy e Oscuramenti.

Volumi di gestione:

- 8336 chiamate ricevute all'Help Desk nel corso dell'anno
- tasso di evasione della chiamata del 72% (il target era almeno del 66,6%). A inizio anno 2016, gennaio/febbraio, era del 56,5% per avere un termine di paragone sul miglioramento.

Infine, è da rilevare la partecipazione attiva al Polo di coordinamento per la conservazione dei documenti informatici che determinerà i modelli e le architetture per una soluzione al servizio di tutti gli Enti Locali della Valle d'Aosta.

Si può quindi affermare che il presidio della Direzione sui vari domini di competenza continui a rimanere essenziale, poiché è ineludibile che la conoscenza complessiva sulle varie tematiche in gioco è concentrato, sia a livello funzionale che a livello dei sistemi IT, sulle risorse interne della struttura. A partire da questa considerazione, tuttavia, occorrerà recuperare il livello di qualità percepita che a volte sconta le difficoltà di poter contare su fornitori di mercato che non sempre sono all'altezza della situazione e mettono in stallo l'avanzamento lineare dei progetti (ad esempio: riuso sistema SICER).

Infine, rimane un forte presidio nel garantire tutte le azioni di adeguamento, evoluzione e manutenzione su tutti gli applicativi dei Soci clienti, in particolare si evidenziano:

- SIO (Sistema Informativo Ospedaliero) – AUSL
 - FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) – AUSL
 - SUEL (Sportello Unico Enti Locali) – EELL
 - UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale) – AUSL/RAVDA
 - FINES (Modulistica on-line) – EELL
 - SICER (Sistema Finanziaria Regionale) – RAVDA
 - SISPREG2014 (Sistema di Monitoraggio Fondi Cofinanziati) – RAVDA
 - SIZO (Sistema Zootecnico) – RAVDA
 - ATTI (Sistema Atti Amministrativi) – RAVDA
 - ISAL (Iscrizione Alunni) – RAVDA
- portali WEB: www.lovevda.it / www.partout.it / www.regione.vda.it / Portale trasparenza

■ DIREZIONE TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI TERRITORIALI, SICUREZZA AZIENDALE

Il 2016 ha visto la creazione della nuova Direzione Telecomunicazioni, Sistemi Territoriali e Sicurezza in cui, a seguito di riorganizzazione, sono confluite le Aree Telecomunicazioni, Sicurezza e Sistemi Informativi Territoriali permettendo, in tal modo, di realizzare importanti sinergie ed ottimizzazioni nella gestione delle attività tra le Aree che hanno numerosi punti di contatto e di condivisione. Ciò ha consentito di raggiungere un buon livello di produttività complessiva che è scaturita in un alto grado di soddisfazione dei clienti serviti, nonché la conduzione puntuale di grandi progetti a carattere pluriennale.

■ AREA SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Durante il 2016, ha principalmente svolto le seguenti attività di erogazione di servizi per la:

- ✓ produzione, elaborazione, gestione dati territoriali, gestione del patrimonio cartografico regionale, supporto all'istruttoria dei PRGC (piani regolatori generali comunali) per il Dipartimento Pianificazione Territoriale (Assessorato Territorio e Ambiente)
- ✓ gestione dei flussi informativi SCT e supporto all'osservatorio dei lavori pubblici e alla redazione del Piano di Tutela delle Acque per il Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica)
- ✓ gestione e manutenzione infrastruttura SCT per la struttura Sistemi Informativi e Tecnologici (Presidenza della Regione)
- ✓ supporto informatico al monitoraggio interventi finanziati con fondi statali per il Dipartimento Trasporti Aeroporto e Ferrovie (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti)
- ✓ formazione Specialistica: 1° corso: «Il Sistema delle Conoscenze Territoriali: dati, strumenti e procedure» per Dipartimento Personale e Organizzazione (Presidenza della Regione)
- ✓ gestione della rete GNSS VdA per la struttura Sistemi Informativi e Tecnologici (Presidenza della Regione)

- ✓ attivazioni al servizio SCT EELL per l'erogazione di servizi territoriali al Comune di Ayas, all'Associazione Territoriale istituita tra i Comuni di Aise, Arvier, Saint-Nicolas e Valgrisenche e all'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin a seguito della stipula della convenzione SCT tra Regione e Ente Locale

e per la progettazione e sviluppo, nell'ambito del Sistema Informativo delle Conoscenze Territoriali (SCT) dei seguenti progetti:

- ✓ evoluzione del Sistema delle Conoscenze Territoriali: attività di sviluppo di strumenti cartografici, aggiornamento del sistema di catalogo dei metadati e del Sistema di profilazione degli utenti SCT
- ✓ catasto Impianti Termici VdA: il CIT VdA permette di gestire i dati degli impianti termici (libretto di impianto e di rapporto di efficienza) presenti sul territorio regionale e di condividerli con la Pubblica Amministrazione (1° fase)
- ✓ sistema per la gestione dell'Emergenza Abitativa: sistema per la gestione dei flussi informativi relativi alle pratiche di emergenza abitativa di competenza della Struttura Edilizia Residenziale del Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica
- ✓ evoluzione del sistema informativo Catasto Strade: applicativo per la consultazione dei dati presenti nella banca dati del Catasto Strade Regionali e per la gestione delle pratiche di concessione e relativi oneri
- ✓ evoluzione Catasto ghiacciai: applicativo per la gestione e consultazione dei dati presenti nella banca dati del Catasto Ghiacciai Regionali
- ✓ VdA Metro - Gestione Fauna: applicativo per la gestione e consultazione dei dati presenti nella banca dati della Biodiversità – sezione Fauna
- ✓ Infomobilità: conclusione del progetto cofinanziato con fondi europei per la creazione dell'infrastruttura e dei sistemi software di gestione.

■ AREA TELECOMUNICAZIONI, PROGETTAZIONE SISTEMI, SICUREZZA

■ Piano straordinario 2009

Nel corso del 2016, le attività amministrative e di collaudo relative alla realizzazione delle postazioni sono state concluse. Sono state avviate attività di supporto alla Regione per la migrazione degli operatori sulle nuove postazioni e la demolizione e rimozione delle vecchie postazioni ormai non più in uso.

■ Trasmissioni DTT Consiglio

Nel corso del 2016 è stato garantito il servizio di trasmissione delle adunanze e delle attività di supporto (connessione e distribuzione del segnale dal Consiglio al Broadcaster, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.). Sulla base della gara espletata nel 2015 che ha visto il coinvolgimento di un nuovo operatore, la qualità ed affidabilità del servizio è notevolmente migliorata con anche una maggiore copertura territoriale del segnale.

■ Servizi di connettività

Sono stati garantiti anche per il 2016 i servizi di connettività nell'ambito della rete regionale Partout agli Enti Locali della Valle d'Aosta. Nel corso dell'anno, i primi 20 Comuni, una Unité des Communes e la sede del SUEL bassa valle sono state migrate sulla nuova rete MPLS basata su fibra ottica con velocità di connessione a 100Mbps verso il Data Center INVA e di 30 Mbs verso internet.

■ MAN su territorio del Comune di Aosta

Sono stati erogati servizi di connettività al Comune di Aosta e all'AUSL della Valle d'Aosta permettendo, a parità di livelli di servizio, risparmi sui precedenti canoni SPC. Sempre nel corso dell'anno, tale connettività è stata estesa alla Università della Valle d'Aosta con il collegamento delle sue tre sedi, oltre che tramite ponte radio, anche tramite fibra ottica. A fine 2016 è stato realizzato anche il collegamento con la sede dell'ARPA Valle d'Aosta mettendo INVA nelle condizioni di poter erogare un servizio di connettività anche verso questo Ente.

■ ZTL nel Comune di Valtournenche

Nel corso del 2016 sono state avviate attività di analisi e progettazione per la realizzazione di una rete in fibra ottica sul territorio di Cervinia, per una rete di telecamere ZTL. Tale infrastruttura potrà essere utilizzata anche per l'erogazione di servizi di connettività verso operatori economici sul territorio.

▪ **Video sorveglianza nel Comune di Aosta**

Nel corso del 2016 è stata indetta ed aggiudicata la gara per la realizzazione del II° lotto di videosorveglianza nel Comune di Aosta e si è dato avvio ai lavori negli ultimi mesi dell'anno.

▪ **Piano VDA Broadbusiness – ulteriori lotti**

Nell'ambito di tale progetto cofinanziato, si è proceduto alla realizzazione dell'infrastruttura prevista che è stata completata al 70% entro il mese di dicembre. Il perdurare di alcune difficoltà nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni sta rallentando il completamento dei rilegamenti di alcune vallate con la dorsale principale di fondo valle.

▪ **Progetti Interni – migrazione centrale telefonica**

Nell'ambito dei progetti interni, l'Area è stata coinvolta nelle attività di progettazione e migrazione della centrale telefonica interna dalla tecnologia Aways alla tecnologia CISCO, permettendo, in tal modo, di avere un'unica piattaforma per l'erogazione di servizi di telefonia sia a livello aziendale che per quanto riguarda i servizi di call center e contact center erogati ai propri clienti. Tale migrazione ha messo INVA nelle condizioni di poter proporre dei servizi telefonici su tecnologia VOIP anche ai propri Clienti aprendo un nuovo canale di business.

■ **AREA SERVIZI AL CITTADINO**

L'Area eroga servizi di interesse generale ai seguenti clienti:

- 1) Azienda USL della Valle d'Aosta
- 2) Regione Autonoma Valle d'Aosta – *Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali - Invalidità civile*
- 3) Regione Autonoma Valle d'Aosta – *Dipartimento Innovazione e Tecnologie*
- 4) Comune di Aosta.

I servizi erogati sono rivolti ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione e consistono nel supporto amministrativo presso il cliente e/o presso la sede di INVA attraverso canale telefonico o da remoto.

Il dettaglio dei servizi svolti è il seguente:

AUSL:

- 1) servizi informatizzati per il Centro Unico di Prenotazione Regionale: si tratta della gestione remotizzata attraverso il canale telefonico di tutte le richieste di prenotazione di prestazioni;
- 2) servizio di Centralino AUSL: servizio attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con reperibilità, finalizzato alla gestione di tutti i contatti in ingresso e in uscita verso e dall'Azienda USL. Viene inoltre gestita quotidianamente l'attivazione del personale medico, infermieristico e tecnico-specialistico finalizzato alla risoluzione di situazioni di emergenza (reperibilità, allestimento di sale operatorie, gestione allarmi emoteca e incendio, etc.);
- 3) servizi informatizzati per S.C. Chirurgia Vascolare: servizio finalizzato alla gestione del front e back end attraverso il Sistema Informativo Trakcare di tutte le attività afferenti la S.C. Chirurgia Vascolare;
- 4) servizi informatizzati per S.C. Me.C.A.U. (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza): servizio attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con reperibilità, che gestisce i processi a supporto delle attività sanitarie svolte presso il triage del Pronto Soccorso dell'Ospedale Parini di Aosta, attraverso l'imputazione, l'aggiornamento e la completezza delle informazioni raccolte e registrate sui sistemi informativi a supporto. Viene garantita la verifica e l'aggiornamento delle banche dati informatiche relative alle anagrafiche regionali e nazionali, permettendo così la correttezza dei flussi informativi presso le strutture dell'Azienda USL deputate alla gestione di tali dati, ma anche e soprattutto verso altri istituti (INAIL, Forze dell'ordine, etc.).
Viene inoltre assicurato il corretto aggiornamento del sistema informativo in uso presso il triage (First AID), favorendo una corretta gestione finanziaria e contabile delle prestazioni erogate ed esigibili;
- 5) servizi informatizzati per il Coordinamento Screening Tumori Femminili e Colon Retto: attraverso la gestione informatizzata diretta dei dati, vengono organizzate, gestite e assicurate tutte le attività previste dai programmi regionali di screening tumori femminili e per il cancro al colon retto, dalla programmazione, calendarizzazione degli inviti alla popolazione target, all'accoglienza dell'utenza e all'analisi e produzione dati statistici finalizzati al rispetto di quanto previsto dal punto di vista delle indagini a livello regionale e nazionale;
- 6) servizi informatizzati per S.C. Radiologia Diagnostica e Interventistica e Fisica Sanitaria e S.S. Radioterapia: servizio di gestione informatizzata attraverso l'utilizzo integrato dei sistemi informativi Trakcare e RIS, afferente la S.C. Radiologia Diagnostica e Interventistica e Fisica Sanitaria e S.S. Radioterapia.

L'obiettivo prioritario di tali servizi è agevolare e migliorare i tempi di erogazione e limitare quelli di attesa garantendo un efficace rapporto del cittadino con il Sistema Sanitario Regionale. Si tratta infatti di servizi di front office attraverso lo sportello e/o il telefono e di back office volti, sia a rendere più agevole l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari, sia, attraverso proposte progettuali evolutive, a migliorare l'efficienza dei processi in capo ai servizi affidati ad INVA.

I servizi erogati sono attivi dall'anno 1998 e, nel corso del tempo, hanno subito variazioni operando, in accordo e su richiesta del committente, una rimodulazione continua degli stessi sulla base di nuove esigenze e nuovi elementi di contesto. Ciò ha permesso all'AUSL Valle d'Aosta di far fronte in maniera repentina ai cambiamenti dettati dai livelli essenziali di assistenza e dalla necessità di ristrutturare costantemente i servizi offerti attraverso gli strumenti informatici che nel tempo si sono evoluti e hanno permesso di creare una sinergia (uomo/macchina) sempre più vincolante. La scelta ha, ed ha avuto inoltre, il vantaggio di non irrigidire la struttura dei costi potendo richiedere costanti rimodulazione degli orari, dei livelli dei servizi, degli obiettivi emergenti e di abbandonare anche quei servizi che nel tempo sono stati assorbiti dalle esternalità positive che il legame uomo/macchina apporta in termini di efficacia ed economicità.

RAVDA:

- 1) *Servizi Invalidi*
- 2) *Contact Center Enti Locali*

COMUNE DI AOSTA:

- 1) *Servizio Supporto Gestione Tributi.*

Inoltre, nel corso dell'anno si sono registrati i seguenti eventi determinanti:

- 1) ampliamento dell'ambito di erogazione di alcuni servizi per l'AUSL, nonché stipula di nuove convenzioni;
- 2) incremento dell'offerta verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con particolare riferimento al servizio legato alla diffusione delle identità digitali attraverso la Tessera sanitaria (TS/CNS).

9
20

Le principali novità sono state:

▪ **AUSL**

La società, insieme al Socio, ha elaborato un progetto focalizzandosi sull'analisi di ogni singolo aspetto dei servizi erogati, incluso quello economico. Il modello scelto, ritenuto di grande qualità ed efficacia per il cittadino, è caratterizzato da una efficiente organizzazione. L'erogazione dei servizi, con l'esplicitazione di livelli di servizio e relative penali e il coordinamento annesso, di fatto, esonera l'Azienda USL da tutte le incombenze gestionali e organizzative proprie della gestione di servizi verso i cittadini.

- ampliamento dell'offerta del servizio di Pronto Soccorso: la nuova convenzione vede il riconoscimento del valore professionale portato dal servizio nello svolgimento dell'attività di gestione del processo di pagamento dei ticket da codice bianco e di prestazioni effettuate su pazienti stranieri. Tale attività ha peraltro permesso di collaborare con altre strutture AUSL (Ufficio relazioni internazionali gestione ticket e Tesoreria), mettendo a punto con il cliente delle collaborazioni e delle sinergie importanti per la corretta e più efficiente gestione dei flussi di lavoro. E' stato inoltre richiesto al servizio di gestire anche le attività inerenti la segreteria amministrativa dell'intera struttura Me.C.A.U. (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza);
- riorganizzazione dei Servizi informatizzati per il CUP e per Radiologia, Fisica Sanitaria e Radioterapia: da febbraio 2016 non viene più erogato da INVA il servizio Cup presso lo sportello sito in Via Guido Rey ad Aosta e le risorse sono state reimpiegate nel servizio per l'ex Dipartimento di diagnostica e radiologia interventistica.

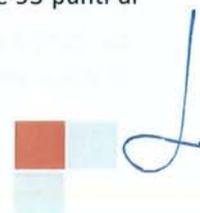
▪ **RAVDA – Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali – Disabilità e Invalidità Civile**

A luglio 2016 è stata stipulata la nuova convenzione, avente durata triennale che mantiene il perimetro di attività da sempre svolto.

▪ **RAVDA – Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi**

Nel corso dell'anno 2016 è proseguito, in collaborazione con il CELVA, l'ampliamento dei punti di attivazione della TS/CNS e, la cittadinanza che necessita di attivare la propria TS/CNS o ne richiede supporto, oltre al numero verde, può fare riferimento a sportelli sparsi su tutto il territorio regionale. Nel dettaglio sono a disposizione 93 punti di attivazione presso:

- 7 sportelli AUSL



- 5 Biblioteche regionali
- 4 Biblioteche comunali
- 68 Comuni
- 8 Unité des Communes
- URP RAVDA.

■ ENTI LOCALI – Gestione Informatizzata dei tributi

L'anno 2016 ha visto il consolidamento dell'attività da remoto di gestione pratiche e aggiornamento banche dati relative ai seguenti tributi:

- Dichiarazioni annue IMU
- Dichiarazioni annue MUI
- Tributo TARI.

Tali servizi supportano il Comune di Aosta nell'incrementare l'attività di emissione di atti di accertamento verso la cittadinanza, permettendo quindi di creare valore tangibile e rendendo efficace l'intero processo di riscossione tributi.

Le competenze tecniche maturate in ambito tributi sono rilevanti e possono essere esportate nonché messe a disposizione anche di tutti altri Comuni della Valle d'Aosta in ottica di accorpamento d'efficienza organizzativa ed economica delle attività.

■ AREA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE (CUC)

Nell'anno 2016 l'Area Centrale Unica di Committenza ha adempiuto alle disposizioni previste dalla convenzione quadro di funzionamento. Inoltre ha consolidato i propri processi operativi per la gestione dei procedimenti di gara ed ha continuato il percorso di alta formazione del personale che opera in questo settore.

Dalla data di avvio delle attività la CUC ha rispettato i livelli di servizio previsti dalla convenzione e ha rendicontato puntualmente i costi di esercizio e le attività svolte.

Nel corso dell'anno la società, in veste di "Soggetto Aggregatore Regionale", ha preso parte con continuità al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori (istituito presso il MEF – Roma) ed è impegnata attivamente in diversi gruppi di lavoro istituiti per analizzare e monitorare la spesa sanitaria.

Dal suo funzionamento si rilevano i seguenti risultati:

- o N. 2.764 operatori economici iscritti all'indirizzario della piattaforma e-Procurement della Centrale Unica di Committenza;
- o N. 195 gare pubblicate con funzione di SUA (Stazione Unica Appaltante);
- o N. 11 convenzioni attivate nell'ambito della funzione di Consip regionale per l'aggregazione della spesa;
- o N. 12 bandi attivati sul Mercato Elettronico Valdostano (Me.Va.), n. 685 RDO.

■ PROGETTI COFINANZIATI

Nel corso dell'anno, la società ha proseguito nell'impegno legato ai progetti cofinanziati, in maniera particolare con le attività relative al "Piano VdA BroadBusiness", quelle inerenti il completamento del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico" e l'evoluzione dell'applicativo SISPREG2014.

Sono stati affidati alla società alcuni nuovi sviluppi di entità non particolarmente significativa, mentre sono iniziate le operazioni relative alla fase 2 di realizzazione del Data Center Unico Regionale in cui INVA è direttamente beneficiaria del contributo europeo.

La società è stata ancora impegnata contemporaneamente sia sulla "vecchia" programmazione cofinanziata che su quella nuova.

Durante tutto l'anno sono proseguiti i controlli di primo e di secondo livello su progetti già conclusi o in essere e durante i mesi di settembre e dicembre il Dipartimento Affari Europei si è espresso circa l'adozione del principio dell'opzione di semplificazione dei costi indiretti calcolati su base forfettaria, prevista dall'art. 67, paragrafo 1, lett. d) del reg. (UE) 1303/2013, con l'applicazione diretta di un "tasso forfettario percentuale" sui costi diretti ammissibili per il personale diretto senza che vi sia un obbligo di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile", previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del reg. (UE) 1303/2013.

Di conseguenza il risultato del bilancio oggetto di chiusura beneficia di tale fenomeno di recupero forfettario di spese d'ufficio e amministrative, senza dover procedere con la predisposizione di una specifica rendicontazione.

■ ATTIVITÀ SUGLI ENTI LOCALI

Nel 2016 è continuata l'attività di coinvolgimento degli Enti Locali con un buon grado di soddisfazione.

Le azioni principali che sono state messe in campo si sono concentrate nel:

- apportare un adeguato sostegno tecnico
- ampliare il portafoglio clienti e fidelizzare i clienti già acquisiti
- elaborare, sottoporre ad approvazione, divulgare ed aggiornare anche le trasformazioni del parco macchine installato quando necessario
- definire le migliori soluzioni tecniche e commerciali commisurate ai bisogni espressi
- collaborare con tutti i settori della società al mantenimento di un alto livello di soddisfazione del cliente.

La struttura di riferimento è la Direzione servizi che ha individuato, fra le proprie risorse, un "account" per gli Enti locali totalmente dedicato.

I servizi ICT formalmente offerti hanno tenuto quindi conto di:

- 1) particolari comportamenti organizzativi imposti a livello normativo, con impatti sui sistemi informativi e sull'organizzazione degli enti, per i quali sono state indicate modalità e tempistiche di attuazione da rispettare
- 2) miglioramenti delle prestazioni garantite e maggiore qualità dei servizi erogati, al fine di ottenere un reale ammodernamento tecnologico e organizzativo degli enti stessi.

La società continua il percorso di uniformare la gestione informatica e tecnologica nei diversi ambiti territoriali sovracomunali, avendo piena conoscenza delle infrastrutture e dei sistemi applicativi presenti nei diversi enti.

Come primo riscontro da parte degli enti ai servizi erogati, la società ha somministrato un questionario di customer satisfaction raccogliendo giudizi di soddisfazione e alcuni spunti di miglioramento.

■ INIZIATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE

▪ Riunioni di direzione con responsabili

Con il costante obiettivo di condividere le linee guida aziendali e per favorire una maggior collaborazione tra i settori produttivi della società, la direzione generale ha continuato, con cadenza mensile, a riunire i responsabili facilitando la comunicazione trasversale a tutta l'azienda. Si sono svolte sessioni tematiche su specifici aspetti tecnici, manageriali e in svariate occasioni si è estesa la partecipazione anche ai colleghi delle diverse aree.

▪ Gruppo lavoro per nuovo sistema gestionale

Il team di lavoro, a cui era stato affidato il compito di individuare una nuova soluzione contabile e gestionale della società, ha fornito costantemente le informazioni necessarie e indispensabili per l'adozione del nuovo sistema contabile e gestionale. La società opera correttamente sul nuovo sistema, a conferma degli errori di scelta e di valutazione che erano stati fatti nel passato.

▪ Attivazione della MAN e piano strategico nelle TLC

Si sono dedicati specifici momenti di analisi, valutazioni e condivisioni sulla strategia da adottare al fine di mettere a reddito la rete in fibra proprietaria di INVA. A seconda del tipo di investimento necessario per servire il building, si sono predisposti numerosi studi di fattibilità per offrire servizi FTTH ai clienti. Nel corso del 2017 anche l'Amministrazione regionale, così come già il Comune di Aosta e l'AUSL, beneficerà della connettività di INVA a prezzi sensibilmente più bassi di quelli riservati dal mercato alla pubblica amministrazione.

▪ Progetto Valorizzazione Risorse Umane

Nel 2016 si sono individuate delle risorse a cui è stato chiesto un particolare impegno anche al fine di valutarne il potenziale futuro con risultati positivi. Il percorso di valutazione del potenziale continuerà anche nel 2017.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi comunque in equilibrio: le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante indica una potenziale capacità di estinguere l'indebitamento a breve, anche se si rileva tra le componenti dell'attivo circolante una significativa incidenza dei crediti verso clienti, aumentata rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e secondo il modello della pertinenza gestionale, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2015 unitamente ad alcuni indici e indicatori.

Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"
(Unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite	16.818.102	15.939.339	ROE netto	0,05	0,01
Produzione interna	95.989	103.194	ROE lordo	0,08	0,03
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	16.914.091	16.042.533	ROI	0,06	0,02
Costi esterni operativi	5.088.862	4.935.623	ROS	0,04	0,01
VALORE AGGIUNTO	11.825.229	11.106.910			
Costi del personale	10.347.644	10.332.352			
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.477.585	774.558			
Ammortamenti e accantonamenti	779.011	554.334			
RISULTATO OPERATIVO	698.574	220.224			
Risultato dell'area accessoria	(63.654)	(20.148)			
Risultato dell'area finanziaria	3.239	7.852			
EBIT NORMALIZZATO	638.159	207.928			
Oneri finanziari	0	449			
RISULTATO LORDO	638.159	207.479			
Imposte sul reddito	219.946	162.484			
RISULTATO NETTO	418.213	44.995			

Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
ATTIVO FISSO			Margine primario di struttura	6.826.402	6.417.904
Immobilizzazioni immateriali	207.161	264.856	Quoziente primario di struttura	5,31	5,08
Immobilizzazioni materiali	1.310.179	1.308.472	Margine secondario di struttura	7.730.206	7.353.660
Immobilizzazioni finanziarie	65.700	0	Quoziente secondario di struttura	5,88	5,67
ATTIVO CORRENTE			INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Magazzino	27.393	8.866	Quoziente indebitamento complessivo	1,22	1,01
Liquidità differite	10.740.757	9.489.034	Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00
Liquidità immediate	6.297.835	4.986.484	INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
CAPITALE INVESTITO	18.649.025	16.057.712	Margine di disponibilità	7.730.206	7.353.660
MEZZI PROPRI			Quoziente di disponibilità	1,83	2,03
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000	Margine di tesoreria	7.702.813	7.344.794
Riserve	3.309.442	2.891.232	Quoziente di tesoreria	1,83	2,03
PASSIVITA' CONSOLIDATE	903.804	935.756			
PASSIVITA' CORRENTI	9.335.779	7.130.724			
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	18.649.025	16.057.712			

Posti le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.

■ **INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA**

Quanto alla struttura finanziaria, essa non risulta sostanzialmente modificata rispetto al precedente esercizio, anche se registra comunque un ulteriore rafforzamento. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta pertanto soddisfatta, sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine, sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino un lieve incremento del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso in conseguenza principalmente dell'andamento

del trend degli investimenti, da un lato, e dalla capitalizzazione degli utili, dall'altro.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il quoziente di indebitamento complessivo registri un leggero peggioramento, mentre rimane azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per l'assenza di finanziamenti.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria, si segnala che il lieve peggioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria, sempre superiori all'unità, consegue all'andamento della gestione reddituale.

In altri termini, sia il margine di disponibilità e di tesoreria, che i correlati indici, indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.

La Società risulta pertanto adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, della credibilità creditizia, delle possibilità di intervento dei Soci, nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che tutti gli indici risultano positivi e mostrano un deciso miglioramento nonostante il permanere, anche se in misura minore, della perdita di marginalità dovuta principalmente al contenimento delle tariffe definite con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL). Il risultato è pertanto da attribuire agli sforzi effettuati nella razionalizzazione amministrativa.

■ DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

▪ Rischi

Quanto alle possibili aree di rischio, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo.

Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

▪ Rischi connessi alla dipendenza dai clienti

INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici Soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali ed altri enti pubblici) in quanto si sostituisce a determinate funzioni proprie dell'Ente pubblico di riferimento.

Gli enti pubblici Azionisti di INVA possono pertanto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie.

▪ Incertezze

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

■ INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

▪ Indicatori di risultato non finanziari

Non esistono, per quanto a conoscenza, indicatori di risultato non finanziari idonei a completare o anche solo migliorare l'informativa di bilancio.

■ **Informazione sul personale**

Ambito: Risorse Umane e Formazione

Risorse Umane

Alla data del 31 dicembre 2016, l'organico risultava così costituito:

Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Contratto a tempo indeterminato	7	9	212
Contratto a tempo determinato	-	-	7
Totale dipendenti	7	9	219
<i>Contratto di somministrazione</i>	-	-	7

Le donne continuano a rappresentare, come nel 2015, il 46% del totale dei dipendenti e l'età media è di 44 anni. Complessivamente l'organico rispetto al 2015 è aumentato di due unità.

Nel dettaglio:

- sono state realizzate tre assunzioni a tempo determinato:
due per la Direzione Servizi Tecnologici e Gestione Sistemi
una per esigenze legate alla Centrale Unica di Committenza
- sono stati stabilizzati a tempo indeterminato due contratti a tempo determinato nel rispetto dei limiti e delle regole imposte dai regolamenti interni e dalla normativa in vigore.

Per quanto riguarda la somministrazione, sono stati stipulati 6 nuovi contratti:

- 3 per l'Area Sistemi Territoriali e Geografici
- 1 per l'Area Servizi Cittadini Imprese PA
- 1 per la Direzione Servizi Tecnologici e Gestione Sistemi
- 1 per esigenze legate alla Centrale Unica di Committenza.

Nel corso dell'anno sono state realizzate quattro assunzioni a tempo determinato:

- due per l'Area Servizi Cittadini Imprese PA per la sostituzione di personale assente
- due per esigenze legate alla Centrale Unica di Committenza.

Sono stati inoltre stabilizzati a tempo indeterminato sette contratti che erano a tempo determinato.

Sono state registrate sette cessazioni:

- quattro per dimissioni volontarie, di cui una con contratto a tempo determinato
- una per dimissioni per pensionamento
- due per scadenza contrattuale.

Formazione

Formazione ambito competenze	2016		2015	
	N° partecipanti	N° ore	N° partecipanti	N° ore
Direzione Sistemi Applicativi	12	253	23	550
Direzione Servizi Tecnologici e Gestione Sistemi	16	392	19	510
Area Telecomunicazioni, Sicurezza e Privacy	7	63	1	8
Area Servizi Cittadini Imprese PA	8	36	6	29
Area Centrale Unica di Committenza	16	225	5	32
Staff	14	216	7	84
TOTALE	73	1.185	61	1.213

Altra formazione	2016		2015	
	N° partecipanti	N° ore	N° partecipanti	N° ore
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	19	76	178	1454
FORMAZIONE IN AFFIANCAMENTO	5	520	5	400
TOTALE	24	596	183	1854
TOTALE FORMAZIONE	97	1.781	244	3.067

Il numero di ore totali di formazione comprende: i corsi proposti dai responsabili relativi all'acquisizione e sviluppo delle competenze specifiche di mestiere e/o di ruolo, la formazione in affiancamento per le nuove risorse e quella obbligatoria in ambito prevalentemente Privacy e Sicurezza.

Le ore di formazione obbligatoria sono scese rispetto al 2015, in quanto gli adempimenti legati alla formazione obbligatoria erano già stati prevalentemente soddisfatti.

La formazione in affiancamento è prevista sia per le new entry sia per il personale già presente in azienda, ma inserito in nuove aree organizzative.

Nel 2015 si era svolta la metà dei corsi proposti nel piano formativo. A causa della riduzione della spesa per la formazione e del frequente annullamento dei corsi da parte degli enti formativi, non tutti i fabbisogni espressi dai responsabili erano stati soddisfatti entro la fine dell'anno, pertanto una parte di questi corsi sono stati frequentati durante il 2016.

Nella Direzione Servizi Tecnologici e Gestione Sistemi le ore di formazione sono diminuite del 23%: la difficoltà nel reperire corsi a catalogo ha obbligato a organizzare corsi personalizzati presso INVA. Organizzare corsi in house permette di coinvolgere più partecipanti, di ridurre i tempi, focalizzando gli argomenti del corso sulle esigenze dell'azienda e di risparmiare sui costi di trasferta del personale coinvolto. Nonostante quindi le ore di corso siano diminuite, il numero di persone coinvolte è rimasto costante.

Le ore di formazione nell'Area Centrale Unica di Committenza hanno avuto un incremento di circa il 60%: l'entrata in vigore del nuovo codice degli Appalti ha reso necessario per tutta l'Area l'aggiornamento normativo, in modo da adeguare le procedure interne e rispettare la normativa in essere, vedendo anche il coinvolgimento degli stessi clienti.

Nelle aree di Staff, le persone coinvolte in formazione sono aumentate del 50%, l'introduzione di nuovi applicativi in azienda ha reso necessario il loro aggiornamento.

Particolarmente interessante è stato il percorso Assinter Academy che ha coinvolto 8 risorse provenienti da Aree differenti, che hanno potuto approfondire, nei vari percorsi proposti, tematiche tipiche delle società in house, come ad esempio il Fascicolo Sanitario Elettronico e l'e-health.

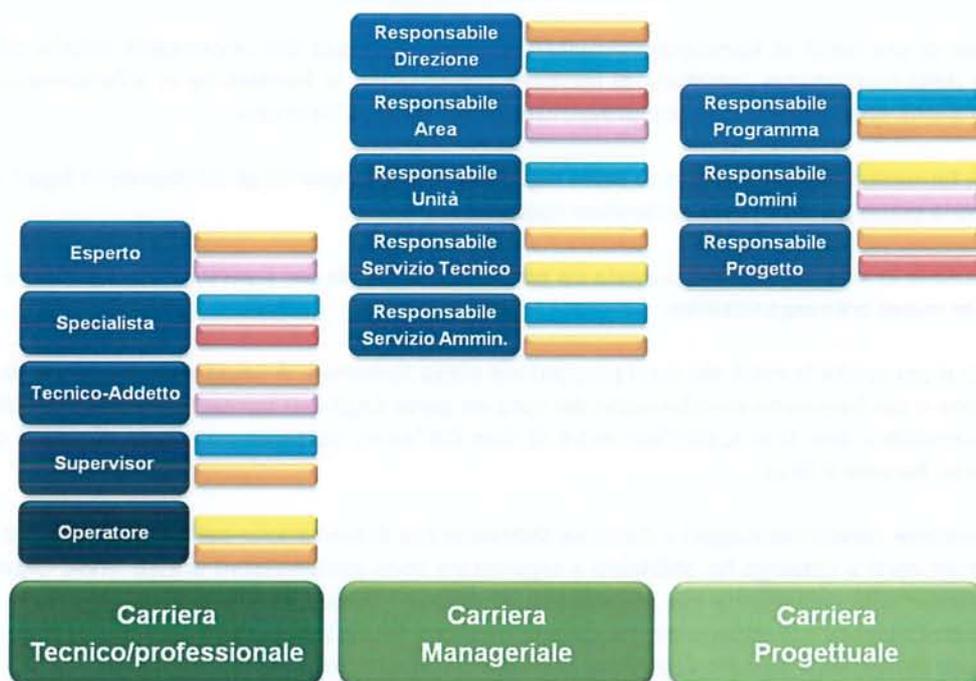
Dal punto di vista economico, nel 2016 la spesa per la formazione è stata superiore ai 30.000,00€: parte di essa è stata finanziata tramite un progetto Fondimpresa che è iniziato a settembre 2015 e si è concluso nel 2016.

▪ Le competenze

Nella seconda metà dell'anno è stato aggiornato e condiviso con tutti i Responsabili di Direzione e Area di INVA, il Sistema delle professionalità elaborato e definito nel corso degli ultimi due anni, anche recependo quanto emerso dal continuo confronto con le altre realtà nazionali dell'Associazione Assinter sedute al tavolo costituito appositamente sul tema dei sistemi di gestione delle competenze.

Individuati i tre percorsi di crescita professionale, sono stati definiti:

- le posizioni con le specifiche in termini di responsabilità e di competenze comportamentali agite e richieste
- i ruoli con il dettaglio delle competenze tecniche di mestiere previste
- il dizionario delle competenze comportamentali
- il dizionario delle competenze tecniche
- la scala di valutazione
- i profili attesi per ciascun ruolo.



2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesati a carico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75% del capitale sociale. Alla data del 31/12/2016 la parte rimanente del capitale era ripartita tra il Comune di Aosta che deteneva il 14,21% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta che ne deteneva il 9,93 ed il rimanente 0,86% detenute dagli Enti Locali della Valle d'Aosta, il cui dettaglio è anche riportato sul sito istituzionale della società. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.

I rapporti tra IN.VA. S.p.A. ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "in house providing". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.

I rapporti economici con gli enti di riferimento sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione della complessità dei sistemi in gestione, dei nuovi programmi che vengono forniti ai Soci ed alla naturale obsolescenza a cui sono esposti i sistemi informatici e di telecomunicazione, INVA adotterà necessariamente sistemi di offerta che tengano conto dei costi di investimento, dei costi di struttura con una redditività sostenibile che garantisca nel tempo autonomia e durabilità alla società.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

■ OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 2 mesi.

■ ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2017, attende ancora la definizione contrattuale dei servizi erogati, e su richiesta di proroga da parte dei clienti per il primo semestre si adottano gli stessi prezzi del 2016. Va segnalato che l'AUSL non ha ancora formalizzato i contratti relativi alla gestione e manutenzione del fascicolo sanitario elettronico e del sistema informativo ospedaliero del 2017 nonostante i ripetuti solleciti da parte della società e che la stessa sta autofinanziando tutto il personale ivi operante. Tale situazione rappresenta un elemento di criticità dal momento che i servizi vengono erogati senza soluzione di continuità, ma la società confida in una rapida e positiva evoluzione.

B) Rischi di credito:

con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali per contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione del progetto VdA Broadbusiness attraverso la posa di cavi a fibra ottica e altri di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

C) Rischi di liquidità:

l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, debiti verso il sistema bancario.

D) Rischi di prezzo:

si rimarca che la società dal 2009 non applica alcun aumento tariffario e che sarà necessario un adeguamento dei prezzi ed una revisione degli stessi.

3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. D DA ALTRE NORMATIVE

■ SEDI SECONDARIE

La società, come durante il precedente esercizio 2015 occupa le seguenti unità locali:

- Regione Borgnalle 12 – Aosta per l'erogazione di servizi vari;
- Località Autoporto – Pollein nel complesso edilizio denominato "Serpentone II" stralcio blocco Gb4" per accogliere l'Archivio documentale del Comune di Aosta.

■ INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

■ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (EX D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

Le attività svolte durante il 2016 in ambito salute e sicurezza hanno riguardato principalmente gli aspetti di seguito riportati.

In ambito formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08 sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi di formazione:

- Corso "Rischio aggressioni nei confronti degli operatori sanitari"
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavoratori (11 persone)
- Modulo di aggiornamento quinquennale in materia di sicurezza per Lavoratori (21 persone)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per consulenti (4 persone)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per RLS (2 persone)
- Modulo di aggiornamento della formazione per addetti emergenze per utilizzo DAE:
 - ✓ Formazione addetti INVA (18 addetti)
 - ✓ Formazione addetti RAVDA (3 addetti).

La sorveglianza sanitaria è stata eseguita sulla base del protocollo sanitario redatto dal Medico competente sulla base delle attività lavorative e conseguenti rischi presenti in azienda. Sono stati sottoposti a visita periodica i dipendenti sulla base dello scadenziario redatto dal Medico Competente.

In ambito documentale, si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti, anche a seguito delle prove di evacuazione effettuate durante il 2016:

- Documento di Valutazione dei Rischi 2016/2017: implementazione tabella dei rischi riscontrati in azienda – Divieto fumo sigarette elettroniche – Procedura stato di emergenza per aggressioni/atti terroristici
- Valutazione Stress da Lavoro Correlato: invio questionari per dirigenti e lavoratori
- Aggiornamento del PEE: sostituzione addetti PS
- Documentazione base per evacuazione radiologia (mappa e nominativi).

In ambito operativo si è provveduto.

- a dotare i dipendenti dei necessari DPI, ove necessario
- a gestire la manutenzione ordinaria degli impianti
- a gestire gli stati di emergenza.

In merito agli interventi per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono state intraprese le seguenti azioni:

- Installazione di n° 1 rampa per disabili per accesso sud-ovest dello stabile
- Messa in sicurezza di alcuni controsoffitti nel settore 3.2, ma il problema permane negli altri settori
- E' stata potenziata l'illuminazione serale presso i parcheggi ed è stato installato faro all'uscita dello stabile
- E' stato sistemato il sistema di accensioni luci nel settore 2.1 (che per molti mesi era rimasto acceso in H24)
- Installate strisce antiscivolo aggiuntive sulla scala centrale.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E TUTELA DELLA PRIVACY (EX D.LGS. 196/2003 E S.M.I.)

L'Area nel corso del 2016 ha dato continuità alle attività che hanno visto aggiungersi al Sistema Informativo Aziendale e

Privacy, e al supporto alla Direzione Generale sul tema Trasparenza, la responsabilità sul tema della Prevenzione della Corruzione.

Di seguito le attività per competenza.

■ SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Come già si era profilato a fine 2015, gli impegni del S.I. Aziendale si sono particolarmente concentrati sul nuovo applicativo di contabilità/ERP aziendale INVAGest, che è andato a sostituire il precedente INVABridge, entrato a pieno regime nel corso del 2016.

Dopo la fase di messa in esercizio, completata il 31/12/2015, l'attento e costante coordinamento dei processi gestionali e dei flussi informativi hanno garantito la piena sostituzione del precedente applicativo e l'estensione della copertura funzionale a procedure finora non presenti, o comunque da integrare ed automatizzare, quali:

- Asset – emissione bolle di accompagnamento, centralizzazione del database degli Asset
- Fatturazione attiva – piena integrazione a sistema della Fatturazione Elettronica
- Ordini e NCL – Generazione ed invio diretto di Ordini e NCL agli Operatori Economici
- Fiscalista - supporto al professionista esterno con accesso diretto all'applicativo, attraverso una vpn.

Alla luce di quanto riscontrato nel primo anno di pieno utilizzo del sistema, si riscontra una buona risposta in termini di operatività con un netto alleggerimento della complessità della precedente piattaforma, evidentemente sovradimensionata, e un notevole miglioramento per quanto riguarda la reattività nell'adeguamento alle variazioni normative a cui i processi amministrativi e finanziari sono continuamente sottoposti, beneficiando del percorso di selezione che ha portato a scegliere un prodotto progettato e aggiornato nativamente nel contesto italiano.

Inoltre si è a tutti gli effetti confermato il previsto risparmio economico della soluzione che, a chiusura di anno, ha visto gli impegni sulle licenze già noti ad inizio anno, consolidarsi con i costi effettivamente sostenuti per il supporto. Questo ha portato un valore totale di spesa inferiore di 25.000 euro rispetto al precedente sistema (media calcolata nel quinquennio 2011/2015 di esercizio, escludendo gli ancor maggiori costi di avvio).

A rafforzare questa valutazione, si sottolinea anche l'estensione della copertura funzionale e costi di manutenzione che hanno comunque assorbito esigenze più propriamente evolutive, che potranno a regime essere ulteriormente limitati.

■ PRIVACY

Relativamente alle attività di formazione sul tema della Privacy, nel corso del 2016 sono stati organizzati e svolti i seguenti programmi di formazione:

- formazione aggiornamento obbligatoria in materia di privacy per Amministratori di Sistema (erogazione interna) – 21 partecipanti.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della documentazione a supporto si è provveduto a redigere e pubblicare:

- il Documento Programmatico per la Sicurezza per le attività di INVA, Amministrazione Regionale, AUSL, Comune di Aosta e altri Enti
- gestione documentazione privacy attinente le risorse aziendali e le nuove risorse
- approfondimento politica di utilizzo utenze da parte degli Amministratori di Sistema e verifica delle mappatura su Log Management
- censimento soggetti Amministratori di macchina e di quelli extra Proxy, con firma di attestazione presa di responsabilità
- audit annuali per gli Amministratori di Sistema (10 AdS auditati) e definizione nuovo modello audit privacy

ed è stato dato supporto interno relativamente alle seguenti attività aziendali:

- autocertificazione stato famiglia Personale INVA
- estensione attività segreteria per AUSL
- accessi veicoli nuovi varchi ZTL
- richiesta su caselle posta AUSL e problemi log posta INVA
- richiesta Emergenza Casa per Area SIT/GIS
- supporto su Fornitori terzi per Direzione Sviluppo Applicativi
- servizio wi-fi ospedale regionale
- registrazione Newsletter degli Enti Locali.

Infine, come già emerso nel corso nel 2015, si conferma il consolidamento della quota di attività effettuata internamente

rispetto a quanto erogato dai fornitori, dando seguito al contenimento dei costi esterni e rafforzando la preparazione e le competenze interne all'Area.

■ PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel 2016 l'Area ha seguito la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, facendo proficuamente ricorso anche ad uno stage attivato in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, nel quale sono stati approfonditi gli aspetti salienti degli aggiornamenti normativi e prevedendo un più attento inquadramento dei processi interessati dal rischio di corruzione.

E' stata inoltre avviata la predisposizione del sistema di Whistleblowing, funzionale anche all'erogazione della formazione a tutti i dipendenti della società, attività che saranno portate a termine nel corso del 2017.

■ ATTIVITÀ SU PROGETTI PRODUTTIVI

L'Area è stata impegnata, oltre alla consueta gestione degli Enterprise Agreement di Microsoft ed al supporto sul Portale della Trasparenza, nella fornitura ai clienti Regione e Comune di Aosta dei sistemi di Log Management Privacy.

D.Lgs. 231/2001 E S.M.I

Nel corso del mese di maggio 2016, l'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato, confermando il componente interno ed i due componenti esterni; l'organismo così composto durerà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2016-2018.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le verifiche procedurali previste dal Modello di Organizzazione adottato dall'azienda ed è stata data informazione in merito all'attuazione del Modello agli organi aziendali di riferimento.

A seguito della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sono stati definiti compiti e attività in capo all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di attivare un collegamento tra le funzioni e stabilire modalità efficaci di scambio e condivisione delle informazioni.

Nel corso del 2017 si concluderà l'attività di aggiornamento della documentazione, al fine di armonizzare il modello organizzativo in relazione ai controlli atti a prevenire i rischi di corruzione e i compiti degli organismi preposti allo scopo e in relazione all'adeguamento del modello organizzativo SGI alla nuova normativa di riferimento.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al bilancio di gestione 2016.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione

Pier Carlo RUSCI

(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)



Brissogne, 8 maggio 2017

Allegato – B –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2016**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA**

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

INVA SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE 5 BRISOGNE AO
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 Aosta
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	268	876
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.700	140.333
7) altre	73.193	123.647
Totale immobilizzazioni immateriali	207.161	264.856
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	214.358	43.123
2) impianti e macchinario	602.854	723.176
4) altri beni	313.893	444.365
5) immobilizzazioni in corso e acconti	179.074	97.808
Totale immobilizzazioni materiali	1.310.179	1.308.472
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	-
Totale partecipazioni	5.000	-
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	168.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.700	-
Totale crediti verso altri	60.700	168.964
Totale crediti	60.700	168.964
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.700	168.964
Totale immobilizzazioni (B)	1.583.040	1.742.292
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	27.393	8.866
Totale rimanenze	27.393	8.866
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.377.774	2.175.872
Totale crediti verso clienti	2.377.774	2.175.872
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.983.852	4.993.897
Totale crediti verso controllanti	5.983.852	4.993.897
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.621	113.219
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	62.621	113.219
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.919	1.222.083
Totale crediti tributari	1.564.919	1.222.083
5-ter) imposte anticipate	395.261	566.891
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.171	94.758
Totale crediti verso altri	119.171	94.758

Totale crediti	10.503.598	9.166.720
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.297.104	4.986.288
3) danaro e valori in cassa	731	196
Totale disponibilità liquide	6.297.835	4.986.484
Totale attivo circolante (C)	16.828.826	14.162.070
D) Ratei e risconti	237.159	153.350
Totale attivo	18.649.025	16.057.712
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	262.203	259.953
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.629.026	2.586.281
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	2.629.026	2.586.284
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	418.213	44.995
Totale patrimonio netto	8.409.442	7.991.232
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	389.692	303.127
Totale fondi per rischi ed oneri	389.692	303.127
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	951.807	983.787
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.881	325
Totale debiti verso banche	9.881	325
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.238	100.000
Totale acconti	95.238	100.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.429.386	1.920.059
Totale debiti verso fornitori	3.429.386	1.920.059
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.549.660	2.335.709
Totale debiti verso controllanti	2.549.660	2.335.709
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.252	228.048
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	319.252	228.048
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.611	435.881
Totale debiti tributari	549.611	435.881
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	626.341	615.686
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	626.341	615.686
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	865.987	679.693
Totale altri debiti	865.987	679.693
Totale debiti	8.445.356	6.315.401
E) Ratei e risconti	452.728	464.165
Totale passivo	18.649.025	16.057.712

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.818.102	15.939.339
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18.527	8.866
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	77.462	94.328
5) altri ricavi e proventi		
altri	942.061	853.822
Totale altri ricavi e proventi	942.061	853.822
Totale valore della produzione	17.856.152	16.896.355
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	549.267	216.315
7) per servizi	4.945.068	4.970.153
8) per godimento di beni di terzi	450.703	465.363
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.524.602	7.488.991
b) oneri sociali	2.031.890	2.042.042
c) trattamento di fine rapporto	511.523	502.446
d) trattamento di quiescenza e simili	77.251	74.235
e) altri costi	202.378	224.638
Totale costi per il personale	10.347.644	10.332.352
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	174.182	156.177
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	366.141	316.033
Totale ammortamenti e svalutazioni	540.323	472.210
13) altri accantonamenti	238.688	82.124
14) oneri diversi di gestione	149.539	157.762
Totale costi della produzione	17.221.232	16.696.279
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	634.920	200.076
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	26
Totale proventi da partecipazioni	-	26
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.239	7.826
Totale proventi diversi dai precedenti	3.239	7.826
Totale altri proventi finanziari	3.239	7.826
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	449
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	449
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.239	7.403
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	638.159	207.479
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.316	30.197
imposte differite e anticipate	171.630	132.287
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	219.946	162.484
21) Utile (perdita) dell'esercizio	418.213	44.995

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	418.213	44.995
Imposte sul reddito	219.946	162.484
Interessi passivi/(attivi)	(3.239)	(7.377)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(179)	(3.471)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	634.741	196.631
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	405.743	316.594
Ammortamenti delle immobilizzazioni	540.323	472.210
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	946.066	788.804
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.580.807	985.435
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(18.527)	(8.866)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(201.902)	3.761.398
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.509.327	(1.245.146)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(83.809)	7.785
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.437)	(52.690)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(523.904)	(2.192.567)
Totale variazioni del capitale circolante netto	669.748	269.914
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.250.555	1.255.349
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.239	7.377
(Imposte sul reddito pagate)	(219.946)	(162.484)
(Utilizzo dei fondi)	(351.158)	(126.865)
Altri incassi/(pagamenti)	(3)	4
Totale altre rettifiche	(567.868)	(281.968)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.682.687	973.381
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(368.417)	(635.048)
Disinvestimenti	748	4.120
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(116.487)	(168.125)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(65.700)	-
Disinvestimenti	168.964	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(380.892)	(799.053)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.556	(96)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.556	(96)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.311.351	174.232
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.986.288	4.811.611

Danaro e valori in cassa	196	641
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.986.484	4.812.252
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.297.104	4.986.288
Danaro e valori in cassa	731	196
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.297.835	4.986.484

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis

del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;
- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente ad eccezione delle voci, interessate dalle modifiche e integrazioni recate alla disciplina civilistica del bilancio d'esercizio dall'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015; è stato pertanto necessario adattare le voci dello Stato patrimoniale riferite ai crediti verso clienti, verso controllante e verso imprese sottoposte al controllo della controllante nonché le voci dei debiti per acconti, verso fornitori, verso controllante e verso imprese sottoposte al controllo della controllante e le voci del Conto economico riferite ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi, ai costi per il personale e agli oneri diversi di gestione in conseguenza dei chiarimenti e delle indicazioni contenuti nei nuovi OIC pubblicati a dicembre 2016 nonché quelle riferite agli altri ricavi e proventi, ai costi per il personale e ai proventi da partecipazioni in dipendenza della soppressione dell'area del Conto economico dedicata alle partite straordinarie;
- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite altri ricavi e proventi e agli oneri diversi di gestione senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

A tale proposito, si comunica che l'OIC ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione dei nuovi principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Costi di impianto e di ampliamento:
 - spese di modifica statuto: 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
 - oneri per autorizzazione "provider": 5 anni
 - pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni
 - licenze software una tantum: 3 anni
 - licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupar": 3 anni.
- Altre Immobilizzazioni immateriali:
 - manutenzioni straordinarie su beni di terzi: durata residua del contratto
 - diritto quindicinale cavidotto: durata contratto (15 anni).

Il criterio di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. In presenza di particolari condizioni operative, i piani di ammortamento vengono talvolta adeguati, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo. In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziate per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle

voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle opportunità future di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento dell'investimento "Apparati Man", trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra broadband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato nel dettaglio in conformità al seguente piano prestabilito:

- Terreni e fabbricati:

fabbricati: 3%

costruzioni leggere: 10%

- Impianti e macchinario:

impianti interni: 20%

impianto di allarme: 30%

impianto Man: 5%

apparati Man: 20%

macchine operatrici elettroniche: 20%

- Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

radiotelefoni: 20%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto metodo "patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa inserito in calce al paragrafo "Immobilizzazioni materiali", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da crediti.

Partecipazioni:

Avuto riguardo alle partecipazioni, si specifica che le stesse riguardano Partecipazioni in altre imprese e sono costituite unicamente da una partecipazione minoritaria non qualificata nel Consorzio TOP IX.

La partecipazione in rassegna è stata valutata con il metodo del costo dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società o ente di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

Crediti:

Avuto riguardo ai crediti immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono depositi cauzionali unitariamente di piccolo importo.

I crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, pur in presenza di crediti con scadenza superiore ai dodici mesi e infruttiferi di interesse, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo come il valore medio unitario di ciascun deposito (euro 8.671).

Rimanenze di magazzino

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi e sistemi "chiavi in mano" non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata in base al criterio della commessa completata, secondo cui i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. La configurazione del costo non include né spese generali né di interessi passivi. Con tale criterio, le commesse in corso di esecuzione risultano valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Tale metodo non viene applicato per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere solo più emessa la fattura di saldo a collaudo superato; in tali casi le commesse sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo mentre risulta appostato nel passivo un apposito fondo costituito a fronte del generico rischio di insolvenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal principio contabile OIC18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo rischi su crediti: accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte del generico rischio di insolvenza dei crediti commerciali stanziati in osservanza della normativa fiscale e ritenuti comunque congrui; nell'esercizio in chiusura, così come in precedenza, lo stanziamento è stato limitato ai crediti residuali verso clienti non soci.

Fondo oneri di collaudo e garanzia: accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale: accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione era stata avviata negli scorsi esercizi e conclusasi nell'esercizio in chiusura; al termine dell'esercizio il fondo non esprime valorizzazioni.

Fondo per fuoriuscita anticipata del personale: accoglie l'accantonamento per costi a fronte di oneri da sostenere per prepensionamenti non legati a piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; la stima è legata alle risultanze provvisorie delle trattative in corso.

Fondo rischi espletamento attività tipica: accoglie l'accantonamento relativo a passività potenziali attribuibili alla grande complessità di gestione del sistema di contabilità SICER (nuovo sistema per la Finanziaria Regionale e bilancio armonizzato) e del sistema SIO (Sistema Informativo Ospedaliero); lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza passata caratterizzata da mancati riconoscimenti di alcune attività (SICER) e per la gestione dell'evoluzione e trasformazione dell'attuale sistema Trackcare alla standard edition.

Fondo rischi su progettazione cofinanziata: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio del non riconoscimento di costi sostenuti sui progetti cofinanziati; lo stanziamento è stato effettuato avuto presente l'entità dei progetti e le incertezze amministrative che caratterizzano i diversi gradi di controllo di I° e II° livello.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel passivo circolante sorti nel presente esercizio.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili IRES ed IRAP, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte anticipate, mentre non risulta alcuna fiscalità latente. A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate, nell'esercizio precedente sono state operate adeguate rettifiche al fine di tener conto della variazione dell'aliquota fiscale Ires che passa dalla misura attuale del 27,5% a quella nuova del 24% a partire dall'esercizio 2017. Tali rettifiche hanno trovato assestamento nell'esercizio in chiusura.

Inoltre, in osservanza di quanto previsto dal codice civile ed integrato dai Principi contabili, si è provveduto ad iscrivere alla voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Tale impostazione, che soddisfa l'intento di meglio rappresentare in bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio, è stata adottata avendo potuto sempre constatare per il passato, che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni sono confermate e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo del credito iscritto si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati.

In proposito si segnala che sono state mantenute iscritte le imposte anticipate stanziare sulla parte residua delle perdite fiscali di esercizi precedenti in quanto si presume possano sussistere, come già per le differenze temporanee, le condizioni previste dal documento OIC 25.

In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee così come le perdite riportabili è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale. Si rileva, inoltre, come le perdite registrate siano da ricondursi principalmente al fatto di aver subito, negli ultimi anni, da parte dei propri soci clienti una invarianza del prezzo dei servizi che la società deve erogare obbligatoriamente. Tale situazione non ha permesso di recuperare tempestivamente le componenti del costo di gestione che lievitano maggiormente (costo del lavoro), né di coprire integralmente i costi di struttura.

Si ha ragione di credere che, visti i risultati conseguiti per l'esercizio in commento, tale scenario possa mutare sensibilmente nell'esercizio in corso ed in quelli successivi in quanto la direzione aziendale ha intrapreso importanti iniziative per

addivenire, da un lato, ad un rapido recupero di redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato.

Altre informazioni

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.037	2.701.399	319.497	3.023.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.161	2.561.066	195.850	2.759.077
Valore di bilancio	876	140.333	123.647	264.856
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	116.488	-	116.488
Ammortamento dell'esercizio	608	123.121	50.454	174.183
Totale variazioni	(608)	(6.633)	(50.454)	(57.695)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.037	2.817.887	319.497	3.140.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.769	2.684.187	246.304	2.933.260
Valore di bilancio	268	133.700	73.193	207.161

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione. Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio risulta interamente coperto da riserve disponibili.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in esame, non hanno registrato spostamenti tra le varie voci.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è stata interessata da capitalizzazioni per l'acquisto di licenze software ad uso interno per euro 116.488.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato alienazioni e deprezzamenti.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	58.240	4.904.713	1.778.901	97.808	6.839.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.117	4.181.537	1.334.536	-	5.531.190
Valore di bilancio	43.123	723.176	444.365	97.808	1.308.472
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	172.218	110.626	827	84.746	368.417
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.480	-	-	(3.480)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	151.239	-	-	151.239
Ammortamento dell'esercizio	4.463	230.379	131.299	-	366.141
Altre variazioni	-	150.670	-	-	150.670
Totale variazioni	171.235	(120.322)	(130.472)	81.266	1.707
Valore di fine esercizio					
Costo	233.938	4.864.100	1.779.728	179.074	7.056.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.580	4.261.246	1.465.835	-	5.746.661
Valore di bilancio	214.358	602.854	313.893	179.074	1.310.179

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni materiali, hanno registrato, nel corso dell'esercizio in esame, la riclassifica presente nella voce "*Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*" per l'importo di euro 3.480 relativo agli oneri accessori al riscatto da Unicredit Leasing del fabbricato ubicato in Aosta, Regione Borgnalle, precedentemente iscritto in tale voce, e che si è ora reso disponibile e pronto all'uso e opportunamente collocato alla voce "*Terreni e fabbricati*".

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "*Terreni e fabbricati*" è stata interessata, per euro 172.218 dall'acquisto dei locali nel complesso i Prismi sito in Aosta, Regione Borgnalle individuati con interni A11 A12 A13 ad uso ufficio, interni A15 A16 A17 ad uso deposito e interni A18 A19 A20 A21 A22 e A23 ad uso posti auto, come risulta dall'atto del Notaio Marcoz stipulato in data 28 gennaio 2016;
- la voce "*Impianti e macchinario*" è stata interessata da acquisti per l'adeguamento di impianti interni per un importo di euro 94.855, da acquisti per i nuovi Apparati Man per un importo di euro 10.600 e dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali server, personal computer ed altri accessori di rete) per un importo complessivo di euro 5.171;
- la voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" è stata interessata da acquisti di radiotelefoni per un importo di euro 827;
- la voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" è interessata, dalla capitalizzazione di costi relativi al nuovo Data Center Regionale per un importo complessivo di euro 84.746.

Alienazione e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o deprezzamenti:

- la voce "*Impianti e macchinario*" è stata interessata dalla vendita di macchine operative elettroniche, per un costo storico di euro 21.021 ammortizzato per euro 20.452, e dalla rottamazione di impianti e macchine operative elettroniche, per un costo di carico di euro 130.218 interamente ammortizzato.

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando plusvalenze per euro 704 e minusvalenze per euro 525 a fronte delle cessioni mentre la rottamazione non ha generato alcun componente reddituale.

Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano cespiti presso terzi strumentali all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica per un importo complessivo di euro 1.013.234 (euro 272.772 per impianti e euro 740.462 per macchine operative elettroniche).

Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano numero 11 autovetture di terzi utilizzate in noleggio per un valore complessivo di euro 108.900.

Operazioni di locazione finanziaria

Al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.000	5.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Partecipazioni in altre imprese

L'incremento registrato dalla voce è conseguente alla sottoscrizione della richiesta di adesione al Consorzio TOP IX Torino e Piemonte Exchange Point ratificata dal Consorzio con il verbale del consiglio direttivo in data 5 febbraio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	168.964	(108.264)	60.700	60.700
Totale crediti immobilizzati	168.964	(108.264)	60.700	60.700

La voce registra, da un lato, l'estinzione del deposito cauzionale di euro 168.964 versato nell'esercizio precedente in corrispondenza del riscatto da Unicredit Leasing del fabbricato avvenuto con atto del 28 gennaio 2016 a rogito Notaio Maroz e, dall'altro, il versamento nell'esercizio di euro 60.700 a titolo di depositi cauzionali alla Rete Ferroviaria Italiana SpA e per essa Ferservizi SpA a fronte di contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione, per conto della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta, della rete regionale in fibra ottica di nuova generazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto trattasi di informazione non significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	60.700

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio TOP IX	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Ferservizi Spa	60.700
Totale	60.700

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino rappresentano beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	8.866	18.527	27.393
Totale rimanenze	8.866	18.527	27.393

La commessa in corso di esecuzione accoglie i costi sostenuti rispettivamente negli esercizi 2015 e 2016 per l'avvio delle attività, come soggetto aggregatore, di acquisti pubblici presso il Ministero Economia e Finanza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti risultano suddivisi in funzione della differente tipologia di credito secondo quanto emerge dalla tabella che segue dalla quale viene pure evidenziata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.175.872	201.902	2.377.774	2.377.774
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.993.897	989.955	5.983.852	5.983.852
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	113.219	(50.598)	62.621	62.621
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.222.083	342.836	1.564.919	1.564.919
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	566.891	(171.630)	395.261	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.758	24.413	119.171	119.171
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.166.720	1.336.878	10.503.598	10.108.337

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

La situazione dei crediti verso clienti può essere riassunta, al termine dell'esercizio, come segue:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>					
	Clients per fatture da emettere	346.875	24.944	321.931-	93-
	Clients per note di credito da emettere	3.714-	1.338-	2.376	64-
	Clients per fatture emesse	1.832.711	2.354.168	521.457	28
	Totale	2.175.872	2.377.774	201.902	

Crediti verso controllante

La situazione dei crediti verso controllante può essere riassunta, al termine dell'esercizio, come segue:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso controllanti</i>					
	Controllante per fatture da emettere	1.180.290	2.619.850	1.439.560	122
	Controllante per note di credito da emettere	37.246-	70.183-	32.937-	88
	Controllante per fatture emesse	3.850.853	3.434.185	416.668-	11-
	Totale	4.993.897	5.983.852	989.955	

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La situazione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante può essere riassunta, al termine dell'esercizio, come segue:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>					
	Imprese sorelle per fatture da emettere	78.333	39.167	39.166-	50-
	Imprese sorelle per fatture emesse	34.886	23.454	11.432-	33-
	Totale	113.219	62.621	50.598-	

Crediti tributari

La situazione dei crediti verso l'erario può essere riassunta, al termine dell'esercizio, come segue:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>					
	Erario c/lva	964.400	1.344.566	380.166	39
	Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	5.411	5.919	508	9
	Erario per crediti DL 66/2014	23.361	17.716	5.645-	24-
	Erario per ritenute su interessi attivi	2.994	858	2.136-	71-
	Erario per acconto Irap	201.567	30.197	171.370-	85-
	Erario per istanze di rimborso	24.350	24.350	-	-
	Erario per rimborsi di imposte	-	141.173	141.173	-
	Erario per crediti da compensare	-	140	140	-
	Totale	1.222.083	1.564.919	342.836	

Imposte anticipate

In osservanza di quanto previsto dal Codice civile, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche di detta posta sono rappresentate, per euro 113.576, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e, per euro 285.206, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio stesso delle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito degli esercizi precedenti nonché dell'adeguamento residuale operato a seguito della variazione dell'aliquota Ires in rettifica all'adeguamento effettuato nell'esercizio precedente.

Al termine dell'esercizio figura un saldo, pari a euro 395.261, per imposte anticipate, di cui euro 386.583 per Ires ed euro 8.677 per Irap.

Crediti verso altri

La situazione dei crediti verso altri debitori può essere riassunta, al termine dell'esercizio, come segue:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>					
	Amm.ne condominiale per anticipi	8.814	4.818	3.996-	45-
	Fornitori per anticipi	37	-	37-	100-
	Depositi cauzionali	7.715	7.715	-	-
	Crediti diversi	39.031	2.551	36.480-	93-
	Crediti per spese Cuc da recuperare	10.654	78.890	68.236	640
	Crediti verso dipendenti per anticipi	291	310	19	7
	Inail per anticipi	28.216	24.887	3.329-	12-
	Totale	94.758	119.171	24.413	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da Depositi bancari, e da denaro e valori in cassa.
Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.986.288	1.310.816	6.297.104
Denaro e altri valori in cassa	196	535	731
Totale disponibilità liquide	4.986.484	1.311.351	6.297.835

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.769	(5.769)	-
Risconti attivi	147.581	89.578	237.159
Totale ratei e risconti attivi	153.350	83.809	237.159

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi spese telefoniche	1.523
	Risconti attivi spese telefoni cellulari	2.054
	Risconti attivi abbonamenti	2.045
	Risconti attivi canoni diversi (su proge	2.545
	Risconti attivi manut.ne licenze sw	154.303
	Risconti attivi fidejussioni	855
	Risconti attivi noleggio autovetture	2.894
	Risconti attivi costi autovetture	3.952
	Risconti attivi assicurazioni	5.356
	Risconti attivi servizi sw	1.335
	Risconti attivi manutenzione impianti	2.767
	Risconti attivi su affitti	57.530
	Totale	237.159

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi				
Capitale	5.100.000	-	-	-	-	5.100.000
Riserva legale	259.953	2.250	-	-	-	262.203
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.586.281	42.745	-	-	-	2.629.026
Varie altre riserve	3	-	(3)	-	-	-
Totale altre riserve	2.586.284	42.742	-	-	-	2.629.026
Utile (perdita) dell'esercizio	44.995	(44.995)	-	-	418.213	418.213
Totale patrimonio netto	7.991.232	-	(3)	-	418.213	8.409.442

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il *Capitale sociale*, al termine dell'esercizio in chiusura, risulta costituito da n. 5.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. Alla data di formazione del presente bilancio non sono state effettuate altre operazioni straordinarie sul capitale sociale. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Riserva legale

La *Riserva legale* passa da euro 259.953 a euro 262.203 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea del 17 maggio 2016.

Altre riserve

La *Riserva Straordinaria* passa da euro 2.586.281 a euro 2.629.026 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea del 17 maggio 2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.100.000	Capitale	B	-
Riserva legale	262.203	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.629.026	Utili	A;B;C	2.629.026
Totale altre riserve	2.629.026	Utili	A;B;C	2.629.026
Totale	7.991.229			2.629.026
Quota non distribuibile				207.161
Residua quota distribuibile				2.421.865

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella lettura della tabella, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite de 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	303.127	303.127
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	388.688	388.688
Utilizzo nell'esercizio	302.123	302.123
Totale variazioni	86.565	86.565
Valore di fine esercizio	389.692	389.692

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata dettagliatamente la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	1.004
	Fondo fuoriuscita anticipata del personale	150.000
	Fondo rischi espletamenti attività tipiche	90.000
	Fondo rischi su progettazione cofinanziata	40.000
	Fondo garanzia prodotti	108.688
	Totale	389.692

Il **Fondo rischi su crediti**, costituito a fronte del generico rischio di inesigibilità dei crediti, non è stato ulteriormente adeguato con nuovi stanziamenti ritenendo che non vi siano ulteriori rischi di insolvenza caratterizzanti i crediti risultanti alla fine dell'esercizio.

Il **Fondo oneri collaudo e garanzia** che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo ristrutturazione aziendale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri da sostenere a fronte del piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale ed è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo fuoriuscita anticipata del personale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di oneri da sostenere per accordi di prepensionamento.

Il **Fondo rischi espletamento attività tipiche** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo rischi su progettazione cofinanziata** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la gestione della rendicontazione delle spese. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	983.787
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	494.021
Utilizzo nell'esercizio	526.001
Totale variazioni	(31.980)
Valore di fine esercizio	951.807

Gli incrementi della voce si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio ed alla rivalutazione delle indennità pregresse a carico della società per euro 494.021. Gli utilizzi sono imputabili per euro 100.137 a risoluzioni ed anticipi, per euro 423.066 al prelievo per la tesoreria Inps e fondi previdenziali integrativi (Cometa, Previndai, Fopadiva ed altri) e per euro 2.798 all'utilizzo per il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

I Debiti risultano suddivisi, secondo le scadenze ed in funzione della differente tipologia di debito, secondo quanto emerge dalla tabella che segue dalla quale viene pure evidenziata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	325	9.556	9.881	9.881
Acconti	100.000	(4.762)	95.238	95.238
Debiti verso fornitori	1.920.059	1.509.327	3.429.386	3.429.386
Debiti verso controllanti	2.335.709	213.951	2.549.660	2.549.660
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	228.048	91.204	319.252	319.252
Debiti tributari	435.881	113.730	549.611	549.611

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	615.686	10.655	626.341	626.341
Altri debiti	679.693	186.294	865.987	865.987
Totale debiti	6.315.401	2.129.955	8.445.356	8.445.356

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica si precisa che non figurano debiti nei confronti di creditori stranieri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.881	9.881
Acconti	95.238	95.238
Debiti verso fornitori	3.429.386	3.429.386
Debiti verso controllanti	2.549.660	2.549.660
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	319.252	319.252
Debiti tributari	549.611	549.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	626.341	626.341
Altri debiti	865.987	865.987
Totale debiti	8.445.356	8.445.356

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti verso banche

Nel prospetto seguente sono dettagliati i debiti verso banche.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>					
	Carta di credito	325	9.209	8.884	2.734
	Partite passive da liquidare	-	672	672	-
	Totale	325	9.881	9.556	

Acconti

Nel prospetto seguente sono dettagliati i debiti per acconti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Acconti</i>					
	Debiti verso Ausl per disponibilità mezzi finanziari	100.000	-	100.000-	100-
	Debiti verso Ministero per SS AA	-	95.238	95.238	-
	Totale	100.000	95.238	4.762-	

Il debito verso l'Azienda USL contratto per l'ottenimento di disponibilità di mezzi finanziari per euro 100.000 per far fronte agli adempimenti delle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 1° luglio 2014 per la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico nell'ambito dell'intervento "Esecuzione dei servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria: Telemedicina" si è estinto per completamento del progetto.

Il debito verso il Ministero si riferisce all'anticipo del contributo ricevuto di euro 95.328 per l'attività in corso svolta in qualità di soggetto aggregatore.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>					
	Fornitori per fatture da ricevere	909.203	1.494.314	585.111	64
	Fornitori per note credito da ricevere	71.278-	35.652-	35.626	50-
	Fornitori per fatture ricevute	1.082.134	1.970.724	888.590	82
	Totale	1.920.059	3.429.386	1.509.327	

Debiti verso controllante

Nel prospetto seguente sono dettagliati i debiti per anticipazioni rese dalla controllante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso controllanti</i>					
	Debiti verso Regione per anticipi	-	5.000	5.000	-
	Debiti verso Regione per applicazione soccorso istruttorio ambito Cuc	-	7.728	7.728	-
	Debiti verso Regione per disponibilità mezzi finanziari art 1719 cc.	2.335.709	2.336.932	1.223	-
	Debiti verso Regione per contributi Data Center Regionale	-	200.000	200.000	-
	Totale	2.335.709	2.549.660	213.951	

I debiti verso la Regione per acconti di euro 5.000 si riferiscono a commesse ultimate dell'esercizio per le quali sono state stimate le relative fatture da emettere al termine dell'esercizio in chiusura.

I debiti verso la Regione per l'applicazione del soccorso istruttorio per euro 7.728 si riferiscono alle sanzioni pagate dagli operatori economici a sanatoria di documentazione mancante e non ancora rendicontate.

I debiti verso Regione per disponibilità di mezzi finanziari si riferiscono a erogazioni effettuate dal socio, originariamente per euro 2.300.000, nell'ambito del rapporto di mandato senza rappresentanza, per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione.

Il debito verso la Regione per contributi in conto impianti di euro 200.000 si riferiscono all'erogazione della prima tranche del contributo per la realizzazione del progetto "Datacenter Unico Regionale" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014-2020 (FESR)".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Nel prospetto seguente sono dettagliati i debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>					
	Debiti verso Imprese sorelle per fatture da ricevere	761	3.256	2.495	328
	Debiti verso Imprese sorelle per note di credito da ricevere	15.218-	-	15.218	100-
	Debiti verso Imprese sorelle per fatture ricevute	242.504	315.996	73.492	30
	Totale	228.047	319.252	91.205	

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

Debiti tributari

Sotto la componente dei debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>					
	Debiti verso l'erario per iva differita	9.900	-	9.900-	100-
	Debiti verso l'erario per ritenute lavoratori dipendenti	374.933	478.616	103.683	28
	Debiti verso l'erario per ritenute lavoratori autonomi	11.778	11.080	698-	6-
	Debiti verso l'erario per ritenute lavoratori collaboratori	2.242	2.977	735	33
	Debiti verso l'erario per ritenute imposta sostitutiva sulla riv.ne Tfr	6.577	8.622	2.045	31
	Debiti verso l'erario per tasse da liquidare	254	-	254-	100-
	Debiti verso l'erario per saldo Ires	-	11.129	11.129	-

Debiti verso l'erario per saldo Irap	30.197	37.187	6.990	23
Totale	435.881	549.611	113.730	

Si segnala che i debiti per imposte sui redditi stimati per il periodo sono iscritti in bilancio al lordo dei crediti per acconti, ritenute e crediti d'imposta che, qualora esistenti, sono invece iscritti all'attivo.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio del saldo risultante alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>					
	Debiti verso l'Inps	421.071	442.361	21.290	5
	Debiti verso l'Inail	24.957	24.324	633-	3-
	Debiti verso Fondi complementari	102.420	103.159	739	1
	Debiti per contributi su retribuzioni differite	67.238	56.497	10.741-	16-
	Totale	615.686	626.341	10.655	

Tali debiti si riferiscono prevalentemente alle competenze contributive di dicembre.

Altri debiti

La componente degli altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato delle voci di bilancio nella tabella seguente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri debiti</i>					
	Debiti verso Amministratori	5.626	4.980	646-	11-
	Debiti per trattenute sindacali	3.977	2.093	1.884-	47-
	Debiti verso terzi per cessioni 1/5	715	1.120	405	57
	Debiti diversi	2.086	3.523	1.437	69
	Debiti per acquisti rateali	3.089	772	2.317-	75-
	Debiti verso amministrazione condominiale	5.535	3.394	2.141-	39-
	Debiti verso terzi per operazione Pc in Fam.	3.820	-	3.820-	100-
	Debiti verso dipendenti	422.479	651.694	229.215	54
	Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	232.366	198.411	33.955-	15-
	Totale	679.693	865.987	186.294	

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per stipendi di dicembre e indennità differite da liquidare.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	342.523	(106.585)	235.938
Risconti passivi	121.642	95.148	216.790
Totale ratei e risconti passivi	464.165	(11.437)	452.728

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Rateo passivo per ferie maturate	183.937
	Rateo passivo contributo su ferie maturate	43.184
	Rateo passivo spese telefoniche	6.873
	Rateo passivo spese telefoniche	1.589
	Rateo passivo spese diverse a canone	76
	Rateo passivo spese cellulari	279
	Risconti passivi	72.324
	Risconti passivi pluriennali	144.466
	Totale	452.728

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, il risconto pluriennale dei contributi ricevuti in conto impianti per euro 141.290 scade oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, il medesimo risconto pluriennale presenta una posizione di euro 128.586 con durata residua superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per sviluppo progetti	4.563.234
Prestazioni per servizi di conduzione, manutenzione e adeguamento applicativi	2.642.774
Prestazioni per servizi di conduzione dell'infrastruttura tecnologica	9.612.094
Totale	16.818.102

Per il commento dei dati riportati nella tabella che precede si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto non si opera con clientela non nazionale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Es. corrente	Es. precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ricavi vendite e prestazioni</i>		16.818.102	15.939.339	878.763	5,51%
	Prestazioni per sviluppo progetti	4.563.234	4.303.622	259.612	
	Prestazioni per conduzione applicativi	2.642.774	2.430.749	212.025	
	Prestazioni per cond. infrastrutture	9.612.094	9.204.968	407.126	
<i>Variazione lavori in corso</i>		18.527	8.866	9.661	108,97%

Rimanenze finali commesse in corso	27.393	8.866	18.527	
Rimanenze Iniziali commesse in corso	-8.866	0	-8.866	
<i>Incrementi immobilizz.ni per lavori interni</i>	<i>77.462</i>	<i>94.328</i>	<i>-16.866</i>	<i>-17,88%</i>
Capitalizzazioni dell'esercizio	77.462	94.328	-16.866	
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>942.061</i>	<i>853.822</i>	<i>88.239</i>	<i>10,33%</i>
Arrotondamenti e abbuoni attivi	29	36	-7	
Contributi in conto impianti	3.176	3.176	0	
Recuperi e rimborsi vari	45.267	57.973	-12.706	
Rimborsi oneri del personale	6.660	20.096	-13.436	
Rimborsi oneri personale su progetti	584.682	550.823	33.859	
Rimborsi spese amm.ve su progetti	137.444	8.995	128.449	
Plusvalenze da vendita beni strumentali	704	4.100	-3.396	
Sopravvenienze attive	81.975	121.711	-39.736	
Utilizzo f.do rischi collaudo e garanzia	82.124	86.912	-4.788	
Totale Ricavi della produzione	17.856.152	16.896.355	959.797	5,68%

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo. La ripartizione dei costi e degli oneri secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Es. corrente	Es. precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi per materie prime</i>		<i>549.267</i>	<i>216.315</i>	<i>332.952</i>	<i>153,92%</i>
	Materiale per la produzione	545.659	203.981	341.678	
	Cancelleria e stampati	3.562	11.158	-7.596	
	Carburanti autovetture	46	221	-175	
	Divise del personale		955	-955	
<i>Costi per servizi</i>		<i>4.945.068</i>	<i>4.970.153</i>	<i>-25.085</i>	<i>-0,50%</i>
	Servizi software	515.888	422.882	93.006	
	Lavori diversi	275.857	249.017	26.840	
	Servizi per realizzazione progetti	666.831	781.905	-115.074	
	Servizi per manutenzione sw	1.158.410	1.165.045	-6.635	
	Servizi per manutenzione hw	253.932	193.811	60.121	
	Servizi di cablaggio	71.604	19.199	52.405	

Servizi diversi su progetti	819.074	1.028.435	-209.361	
Servizi di trasporto	487	367	120	
Manutenzioni diverse	306.331	334.820	-28.489	
Spese postali telefoniche e servizi internet	86.438	82.883	3.555	
Energia elettrica	125.120	121.234	3.886	
Teleriscaldamento	48.215	44.811	3.404	
Pulizia uffici	34.078	33.718	360	
Spese vigilanza	3.030	2.040	990	
Consulenze diverse	139.456	148.524	-9.068	
Spese certificazione di qualità	900	3.533	-2.633	
Compensi amministratori e sindaci	96.676	95.708	968	
Lavoro interinale e compensi diversi	15.292	2.500	12.792	
Premi assicurativi e fidejussioni	80.814	73.676	7.138	
Spese viaggio, rappresentanza e pasti	204.304	111.885	92.419	
Spese di aggiornamento	32.957	38.117	-5.160	
Spese bancarie e spese amm.ve varie	9.374	16.043	-6.669	
<i>Costi godimento beni di terzi</i>	<i>450.703</i>	<i>465.363</i>	<i>-14.660</i>	<i>-3,15%</i>
Affitti passivi e spese accessorie	369.403	370.566	-1.163	
Leasing, noleggi mezzi e attrezzature	81.300	94.797	-13.497	
<i>Costo del personale</i>	<i>10.347.644</i>	<i>10.332.352</i>	<i>15.292</i>	<i>0,15%</i>
Salari e stipendi	7.524.602	7.488.991	35.611	
Oneri sociali	2.031.890	2.042.042	-10.152	
Trattamento di fine rapporto	511.523	502.446	9.077	
Trattamento di quiescenza e simili	77.251	74.235	3.016	
Altri costi del personale	202.378	224.638	-22.260	
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>540.323</i>	<i>472.210</i>	<i>68.113</i>	<i>14,42%</i>
- Immobilizzazioni Immateriali:				
Amm.to spese modifica statuto	608	608	0	
Amm.to licenze software	123.121	105.115	18.006	
Amm.to spese di manutenzione	48.591	48.591	0	
Amm.to diritto cavidotto	1.863	1.863	0	
- Immobilizzazioni Materiali:				
Amm.to fabbricato	4.348	1.713	2.635	
Amm.to costruzioni leggere	115	115	0	
Amm.to impianti di allarme	227	1.363	-1.136	
Amm.to impianti tecnici	35.278	17.442	17.836	

Amm.to impianto e apparati "Man"	67.840	39.592	28.248	
Amm.to macchine elettr., d'uff. e radiotel.	128.332	125.141	3.191	
Amm.to mobili e arredi	130.000	130.667	-667	
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>238.688</i>	<i>82.124</i>	<i>156.564</i>	<i>190,64%</i>
Accantonamento rischi	238.688	82.124	156.564	
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>149.539</i>	<i>157.762</i>	<i>-8.223</i>	<i>-5,21%</i>
Concessioni governative	517	517	0	
Imposta di registro, di bollo e valori bollati	9.050	11.655	-2.605	
Diritto annuale cciaa	1.152	1.229	-77	
Tassa rifiuti	8.624	10.707	-2.083	
Imu	14.609	14.609	0	
Quote associative e abbonamenti	35.750	35.943	-193	
Oneri indeducibili, minusvalenze e multe	1.903	1.191	712	
Penali su forniture	37.015	40.960	-3.945	
Cassa prev. Lav. Autonomi	1.513	1.531	-18	
Perdite su crediti	0	0	0	
Utilizzo f.do svalutazione crediti	0	0	0	
Arrotondamenti	26	43	-17	
Libri , giornali e riviste	221	312	-91	
Minusvalenze e sopravvenienze passive	39.159	39.065	94	
Totale Costi della produzione	17.221.232	16.696.279	524.953	3,14%

I Costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si dà evidenza che nell'esercizio in chiusura non risultano iscritti interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile.

Proventi e oneri finanziari

La ripartizione dei proventi e oneri finanziari è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Es. corrente	Es. precedente	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Proventi finanziari diversi</i>		3.238	7.826	-4.588	-58,62%
	Interessi attivi su crediti verso banche	3.301	11.515	-8.214	
	Addebito interessi su conto Vda BB	-1.318	-3.690	2.372	
	Interessi attivi su altri crediti	1.255		1.255	
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		0	449	-449	-100,00%
	Spese disponibilità fondi	0	449	-449	
	Interessi di mora	0	0	0	
Totale	Proventi e oneri finanziari	3.238	7.377	-4.139	-56,10%

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella presente sezione sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nella presente sezione sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito fiscale ai fini Ires di euro 40.470 con un'imposta pari ad euro 11.129 e ai fini Irap un reddito imponibile di euro 953.501, con un'imposta di euro 37.187.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'IRES il 24%; b) per l'IRAP il 3,9%.

La tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Ai fini Ires, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 386.584.

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,9%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 8.677.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.610.765	222.488
Differenze temporanee nette	(1.610.765)	(222.488)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(558.247)	(8.643)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	171.663	(34)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(386.584)	(8.677)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza ACE da es.precedenti(per imputaz. autom.storno imp.anticip.)	62.731	(62.731)	-	-	-	-	-
Perdite da es.precedente (per imputaz. autom. storno imp. antic.)	1.160.153	(603.963)	556.190	24,00%	133.486	-	-
Compensi ammin.non soci co.co.co precedentem.non dedotti(coll.216)	2.448	(2.448)	-	-	-	-	-
Imposte pagate da esercizi precedenti (coll.245)	254	(254)	-	-	-	-	-
Amm.to ineduc. beni mobili strum. imposte anticipate IRES	331.637	81.492	413.129	24,00%	99.151	-	-
Amm.to ecced.quota civ.beni mobili strum.storno imp.anticip.IRES	150.171	(150.171)	-	-	-	-	-
Compensi ammin.non soci co.co.co precedentem.non dedotti(coll.375)	-	1.728	1.728	24,00%	415	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES)	-	388.688	388.688	24,00%	93.285	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imp.antic.)	302.124	(302.124)	-	-	-	-	-
Amm.to area immobili strumentali inded.IRES/IRAP imposte anticipate	2.504	870	3.374	24,00%	810	-	-
Amm.to area immobili strumentali inded.IRES/IRAP imposte anticipate	2.284	870	3.154	-	-	3,90%	123
Area edificabile immobili in leasing	247.656	-	247.656	24,00%	59.437	-	-
Area edificabile immobili in leasing	219.334	-	219.334	-	-	3,90%	8.554

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	556.190			1.160.153		
Totale perdite fiscali	556.190			1.160.153		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	556.190	24,00%	133.486	1.160.153	24,00%	278.437

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai Criteri di valutazione per quanto concerne le motivazioni dell'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili.

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in corso.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	638.160	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	175.494	
Saldo valori contabili IRAP		11.221.253
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		437.629
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	473.091	870
- Storno per utilizzo	455.310	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	17.781	870
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	133.438	74.968

<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	34.426	82.124
<i>Totale imponibile</i>	754.953	11.214.967
Utilizzo perdite esercizi precedenti	603.963	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	110.520	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		10.261.465
Totale imponibile fiscale	40.470	953.502
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	11.129	37.187
Detrazione	-	
Imposta netta	11.129	-
Aliquota effettiva (%)	1,74	5,83

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	9
Impiegati	218
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	236

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 236 unità, con un incremento di n. 1 risorsa rispetto all'organico rilevato nell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.288	45.730

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico.

I compensi per il Consiglio di Amministrazione comprendono, per la parte di competenza dell'esercizio, il compenso annuo di euro 39.120 oltre ai gettoni di presenza maturati dai Consiglieri per euro 3.168 come deliberato dall'Assemblea in data 17 maggio 2016 così come imposto dal decreto Madia dell'agosto 2015. Gli emolumenti sono stati rideterminati su base annua per euro 39.050 a favore del Presidente del Consiglio, oltre ai gettoni presenza a favore dei Consiglieri per euro 144 cadauna.

Gli onorari per il Collegio sindacale riguardano i) lo svolgimento della funzione di sindaco per euro 25.328, ii) l'attività di revisore legale per euro 16.402 e iii) l'attività di vigilanza per euro 4.000. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori e sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16.bis a cura del D.Lgs. n. 39/2010.

Non esistono anticipazioni crediti a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In considerazione del fatto che il collegio sindacale esercita l'attività di revisione legale non è prevista la figura del revisore legale di conti. Si precisa altresì che la società non è inclusa in alcun bilancio consolidato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.100.000	1	5.100.000	1

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

	Importo
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	2.050.604
Garanzie	158.600

Gli impegni e le garanzie vengono riportati in base ai seguenti criteri:

- per il trattamento di fine rapporto, in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps;
- per le fidejussioni bancarie, ricevute o rilasciate, in base all'ammontare garantito risultante dal titolo.

Non esistono passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 2.050.604.

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi

Si riferiscono ad una fidejussione assicurativa contratta con la Coface S.A. a favore del Comune di Courmayeur per euro 158.600 a garanzia della realizzazione di un impianto di videosorveglianza.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come risaputo, per "in house providing" si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base

alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-*bis* si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'operazione è rilevante;

l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di IN.VA. S.p.A. non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Soc. che esercita dir. e coord. ed altre correlate	Incidenza %
<i>Posizioni in essere al 31 dicembre</i>				
	Crediti comm.li e altri crediti	10.503.598	8.409.770	80%
	Debiti comm.li, finanziari ed altri	8.445.356	2.894.676	34%
<i>Prestazioni effettuate nell'esercizio</i>				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.818.102	16.799.599	100%
	Altri ricavi e proventi	942.061	809.990	86%
	Costi per acquisto di servizi	4.945.068	125.398	3%
	Costi per godimento beni di terzi	450.703	338.443	75%
	Oneri diversi di gestione	149.539	67.138	45%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi
Agenzia Dei Segretari Enti Locali Valle D'Aosta	1.080	
Autoporto Valle D'Aosta S.p.A.		21.585
Arpa Agenzia Regionale Per La Protezione Dell'Ambiente	12.500	

Aps Azienda Pubblici Servizi	2.500	
Azienda Unità Sanitaria Locale	4.421.655	168.682
Camera Valdostana Imprese E Professioni	2.500	
Casa di Riposo J.B. Festaz	2.500	
Casinò De La Vallee S.p.A.	43.327	
Comune di Aosta	781.006	
Comuni vari	83.272	3.549
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	501.657	
Fondazione Formazione Prof. Turistica	367	
Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sûre	15.228	
Ivat - Institut Valdôtain de L'Artisanat de Tradition	2.500	
Pila S.p.A.	21.600	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	10.711.355	616.174
Servizi Previdenziali Valle D'Aosta S.p.A.	15.050	
Sitrasb S.p.A.	1.752	
Sub-Atto Monte Emilius Piana D'Aosta	2.500	
Unite' De Communes Valdôtaine	97.630	
Universita' Della Valle D'Aosta	79.621	
Totale	16.799.599	809.990

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio	Costi per acq. di servizi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.		337.714	1.153
Aps Azienda Pubblici Servizi	278		
Azienda Unità Sanitaria Locale			51
Comune di Aosta			1.552
Altri Comuni			6.934
Cva Trading Srl	125.120		
Regione Autonoma Valle d'Aosta			57.448
Struttura Valle d'Aosta S.p.A.		729	
Totale	125.398	338.443	67.138

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2016 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere alla fine dell'esercizio	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
Agenzia dei segretari enti locali Valle d'Aosta	1.318	
Aps Azienda Pubblici Servizi Aosta S.p.A.	1.525	
Arpa Agenzia Regionale Per La Protezione Dell'Ambiente	13.725	
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	39.167	318.363
Azienda Unità Sanitaria Locale	1.905.059	
Camera Valdostana Imprese E Professioni	1.250	
Casa di riposo J.B.Festaz	2.444	
Casinò De La Vallee S.p.A.	22.024	
Comune Di Aosta	300.720	
Comuni diversi	32.704	
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	54.921	
Cva Trading Srl	7.700	25.765
Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sûre	7.480	
Ivat - Institut Valdôtain de L'Artisanat de Tradition	1.525	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	5.983.852	2.549.659
Sitrasb S.p.A.	1.430	
Sub-Ato Monte Emilius Piana D'Aosta	1.250	
Struttura Valle d'Aosta S.p.A.		889
Unite' Des Communes Vald.	30.426	
Universita' Della Valle D'Aosta	1.250	
Totale	8.409.770	2.894.676

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;

- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";

- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione"

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (anno 2015) della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Entrate	.000	Uscite	.000
Tributi propri e gettito tributi erariali	1.111.849	Spese correnti	1.291.757
Contributi e trasferim. statali, europei e altri	114.551	Spese di investimento	157.599
Entrate extratributarie	104.600	Spese per rimborso di mutui e prestiti	47.188
Alienazione patrimonio, trasferimenti ecc..	15.865		
Mutui e altre operazioni creditizie	1.429		
Contabilità speciali e partite di giro	146.358	Contabilità speciali e partite di giro	146.358
Avanzo di amministrazione	148.250	Disavanzo di amministrazione	0
Totale	1.642.902	Totale	1.642.902

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179, si specifica che in merito ai costi di ricerca e sviluppo, non sono stati sostenuti oneri.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n.3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 418.213,37, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

- a Riserva legale Euro... 20.910,67
- a Riserva straordinaria Euro..397.302,69

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
(Presidente del Consiglio di amministrazione di INVA SpA)
Pier Carlo RUSCI



Allegato – C –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

IN.VA. S.p.A.

Sede in Brissogne – Località L'Île-Blonde, 5
Capitale Sociale Euro 5.100.000,00 = interamente versato
Registro Imprese di Aosta n. 00521690073
Codice Fiscale 00521690073 Direzione
e coordinamento: R.A.V.D.A.

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

Redatta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della
Società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 17 maggio 2016, intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016, nonché, come da attribuzione a norma dell'art. 2409-bis c.c., delle funzioni di revisione legale dei conti. Pertanto il presente documento è composto da una prima parte, recante l'espressione del giudizio di bilancio, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, e di una seconda parte, contenente le attestazioni richieste dalla legge, ai sensi dell'art. 2429 del c.c..

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto in data 8/05/2017.

Tale progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 418.213,37 (utile in incremento rispetto al risultato di Euro 44.995,27 conseguito al 31 dicembre 2015).

Diamo atto, di aver assistito a tutte le Assemblee e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'intero esercizio, nonché di aver acquisito gli elementi necessari alla valutazione

del grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Vostra società e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

Funzione di revisione legale dei conti

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, i cui contenuti sono riassumibili come segue:

Crediti verso soci	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	1.583.040
Attivo circolante	Euro	16.828.826
Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>237.159</u>
Totale attivo	<u>Euro</u>	<u>18.649.025</u>
Capitale sociale e riserve	Euro	7.991.229
Fondo rischi e oneri	Euro	389.692
TFR lavoro subordinato	Euro	951.807
Debiti	Euro	8.445.356
Ratei e risconti	Euro	452.728
Utile o (perdita) dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>418.213</u>
Totale passivo	<u>Euro</u>	<u>18.649.025</u>
	Euro	
Valore della produzione	Euro	17.856.152
Costi della produzione	<u>Euro</u>	<u>17.221.232</u>
Delta tra valore e costi della produzione	Euro	634.920
Proventi ed oneri finanziari	Euro	3.239
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi ed oneri straordinari	Euro	0
Altri oneri	Euro	(0)
Imposte sul reddito del periodo	<u>Euro</u>	<u>(219.946)</u>

2 **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

3 **Responsabilità del revisore**

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

4 **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

5 **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'IN.VA. S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta; ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo, le risorse umane e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; - a decorrere dal 1° gennaio 2016 la Società ha adottato un nuovo sistema applicativo gestionale e contabile, transitando dalla piattaforma Oracle all'applicativo di Sistemi.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale, con l'ausilio dell'organigramma direzionale, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori e la struttura hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati modificati, per quanto applicabile, per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per quanto applicabili;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, del quale fanno parte due componenti del presente Collegio, e preso visione delle relazioni dell'organismo; non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 418.213. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria,

proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Aosta, il 9 maggio 2017

Il Collegio Sindacale

FIRMATO IN ORIGINALE

VIETTI Dr. Claudio

 (Presidente)

CARERI Rag. Marilena

 (Sindaco effettivo)

DISTILLI Dr. Stefano

 (Sindaco effettivo)